



# IT - Manuale installazione, uso e manutenzione

LIBERA 8 V/C  
LIBERA 11 V/C





**ATTENZIONE AL TRATTO DEL CANALE DA FUMO INIZIALE CHE DEVE RESISTERE A TEMPERATURE CHE POSSONO ARRIVARE FACILMENTE ANCHE OLTRE I 650°C.**



**LA DEPRESSIONE DEL SISTEMA DI SCARICO FUMARIO DEVE RISPETTARE IL VALORE MINIMO DI 12Pa. ANCHE PER LA COMBUSTIONE DEL PELLET, NON SOLO PER IL FUNZIONAMENTO A LEGNA.**

RISPETTARE QUANTO PREVISTO DALLA NORMA UNI 10683 PER L'INSTALLAZIONE.



## **ATTENZIONE !**



**PERICOLO  
DI  
USTIONE**

LE SUPERFICI POSSONO DIVENTARE **MOLTO CALDE** - OSSERVARE SEMPRE LE DOVUTE PRECAUZIONI INDOSSANDO LE PROTEZIONI NECESSARIE

Gentile Cliente, la ringraziamo per aver scelto un prodotto della nostra gamma.

La invitiamo a leggere attentamente questo manuale prima di passare al suo utilizzo, al fine di poterne sfruttare al meglio e in totale sicurezza tutte le caratteristiche.

Nel presente manuale sono contenute le informazioni necessarie per una corretta installazione, messa in funzione, modalità di utilizzo, pulizia e manutenzione del prodotto.

Conservare il presente manuale in luogo idoneo dopo averlo consultato con attenzione.

Installazioni scorrette, manutenzioni non effettuate correttamente, uso improprio del prodotto sollevano il Costruttore da ogni eventuale danno arrecato a persone o cose.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo manuale d'istruzioni potrà essere riprodotta o trasmessa con qualsiasi mezzo elettronico o meccanico, incluso fotocopia, registrazione o qualsiasi altro sistema di memorizzazione, per altri propositi che non siano l'uso esclusivamente personale dell'acquirente, senza espresso permesso scritto del Costruttore.

**INDICE DEL MANUALE**

<b>1 INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>	<b>9.3 GESTIONE UTENTE / AUTO</b>	<b>23</b>
1.1 SIMBOLOGIA	5	<b>9.4 REGOLAZIONE TEMPERATURA AMBIENTE</b>	<b>24</b>
1.2 USO PREVISTO	5	<b>9.5 REGOLAZIONE POTENZA AL FOCOLARE</b>	<b>24</b>
1.3 USO IMPROPRIO	5	<b>10 FUNZIONAMENTO A PELLETT</b>	<b>24</b>
1.4 IMPORTANZA DEL MANUALE	5	10.1 ACCENSIONE / SPEGNIMENTO PRODOTTO A PELLETT	24
1.5 AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA	5	10.2 FASE DI LAVORO A PELLETT	25
1.6 GARANZIA LEGALE	6	10.3 MODALITA' RISPARMIO	25
1.7 ESCLUSIONI DALLA GARANZIA	6	10.4 FUNZIONE COMFORT CLIMA	25
1.8 PARTI DI RICAMBIO	7	10.5 FUNZIONE POWERFUL	26
1.9 TARGA IDENTIFICAZIONE	7	<b>11 FUNZIONAMENTO A LEGNA</b>	<b>27</b>
1.10 SMALTIMENTO DEL PRODOTTO	7	11.1 FUNZIONE DEI COMANDI	27
1.11 PRODOTTO ERMETICO	7	<b>12 FUNZIONI MENU' "IMPOSTA UTENTE"</b>	<b>30</b>
<b>2 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE</b>	<b>7</b>	12.1 GESTIONE VENTILAZIONE	30
PELLET	7	12.2 FUNZIONE CRONOTERMOSTATO (solo a pellet)	30
LEGNA	8	12.3 FUNZIONE CARICO COCLEA	31
<b>3 INSTALLAZIONE</b>	<b>8</b>	12.4 MISCELA PELLETT/ASPIRAZIONE	31
3.2 VENTILAZIONE - PRESA ARIA AMBIENTE	9	PELLET/ARIA RPM	31
3.3 CANALE DA FUMO E RACCORDI	10	12.5 STATO STUFA	32
3.4 CAMINO/CANNA FUMARIA	10	12.6 ABILITA TERMOSTATO ESTERNO	32
3.5 COMIGNOLO	11	12.7 LINGUA	33
3.6 INSTALLAZIONE PRODOTTO ERMETICO	11	12.8 CONTRASTO	33
3.7 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA	12	12.9 VERSIONE FIRMWARE	33
3.8 RILASCIO DOCUMENTAZIONE	12	12.10 ANTICONDENSA	33
3.9 DISIMBALLO DEL PRODOTTO	13	<b>13 CANALIZZAZIONE (Opzionale)</b>	<b>34</b>
3.10 MONTAGGIO SCARICO/CANALIZZAZIONE	13	13.1 PREFERENZE CANALIZZAZIONE SINGOLA	34
3.11 COLLEGAMENTO ELETTRICO	14	IMPOSTA MANUALE	34
<b>4 MANUTENZIONE</b>	<b>15</b>	ATTIVA CONTROLLO TEMPERTURA	34
4.1 MANUTENZIONE SISTEMA FUMARIO	15	IMPOSTA SETTAGGIO	34
4.2 MANUTENZIONE DEL PRODOTTO	15	13.2 IMPOSTA CRONO CANALIZZAZIONE	35
<b>5 DATI TECNICI DEL PRODOTTO</b>	<b>15</b>	13.3 VISUALIZZA STATO CANALIZZAZIONE	35
5.1 SCHEDA PRODOTTO	15	<b>14 SCHEMA SINTETICO FASI</b>	<b>35</b>
5.2 CARATTERISTICHE TECNICHE	16	PELLET	35
5.3 MISURE D'INGOMBO	16	LEGNA	36
5.4 DISTANZE DI SICUREZZA	17	<b>15 SCHEMA SINTETICO FUNZIONI</b>	<b>36</b>
<b>6 CONFIGURAZIONE PRODOTTO</b>	<b>17</b>	<b>16 SCHEMA SINTETICO SEGNALAZIONI</b>	<b>36</b>
6.1 CONFIGURAZIONE DEL PALMARE	17	PELLET	36
6.2 COLLEGAMENTO TERMOSTATO (T.EXT)	18	LEGNA	37
6.3 CARICO DEL COMBUSTIBILE	18	<b>17 SCHEMA SINTETICO ANOMALIE</b>	<b>37</b>
PELLET	18	PELLET	37
LEGNA	19	PELLET e LEGNA	37
<b>7 DESCRIZIONE RADIOCOMANDO</b>	<b>19</b>	<b>18 DESCRIZIONE ALLARMI</b>	<b>37</b>
7.1 DESCRIZIONE RICEVENTE	19	PELLET	37
7.2 DESCRIZIONE TASTI PALMARE	19	01 - BLACK OUT	38
7.3 FUNZIONALITA' DISPLAY PALMARE	20	02 - MANCATA ACCENSIONE	38
PELLET	20	03 - PELLETT ESAURITO	38
LEGNA	20	04 - TEMPERATURA FUMI	38
7.4 SEGNALAZIONE BATTERIE SCARICHE	21	05 - GIRI ASP.FUMI NON RISPETTATI	38
7.5 SCHEMA SINTETICO ICONE	21	06 - ASPIRATORE FUMI GUASTO	38
PELLET	21	07 - GIRI MOTORE CARICO PELLETT NON RISPETTATI	38
LEGNA	22	08 - MOTORE CARICO PELLETT GUASTO	38
<b>8 NAVIGAZIONE MENU'</b>	<b>22</b>	09 - VITE CARICO PELLETT BLOCCATA	39
NOTA INFORMATIVA GENERALE	22	10 - DIFETTO ALIMENTAZIONE CARICO PELLETT	39
<b>9 ISTRUZIONI PRELIMINARI</b>	<b>23</b>	11 - DEPRESSIONE MINIMA PASCAL	39
9.1 IMPOSTARE DATA E ORA	23	12 - GUASTO PULITORE BRACIERE	39
9.2 REGOLAZIONE SONDA AMBIENTE (PALMARE)	23	13 - DEPRESSIONE SCARICO FUMARIO	39
		14 - TERMOSTATO A RIARMO MANUALE	39
		15 - CASSETTO CENERE APERTI	39

18 - SONDA FIAMMA	39
22 - TEMPERATURA FIAMMA	39
23 - TRIAC COCLEA	40
24 - FASE COCLEA	40
28 - GUASTO ENCODER FUMI	40
29 - LIMITE CICLI PULIZIA	40
33 - LEVA ARIA PELLET CHIUSA	40
19 PULIZIA DELL'APPARECCHIO	40
19.1 PULIZIA VANO FOCOLARE	40
PELLET	40
LEGNA	41
19.2 PULIZIA VETRO PORTA	41
19.3 PULIZIA CASSETTO CENERE	42
19.4 PULIZIA SERBATOIO PELLET	42
19.5 TABELLA TEMPISTICHE MANUTENZIONI	43
20 SCHEMA ELETTRICO	44

## 1 INTRODUZIONE

Il prodotto Nobis è progettato e costruito in conformità alle normative di riferimento per i prodotti da costruzione (EN13240 stufe a legna, EN14785 apparecchi a pellet, EN13229 caminetti/inserti a legna, EN12815 cucine a legna), con materiali di elevata qualità. I prodotti rispettano inoltre i requisiti essenziali della direttiva 2014/35/EU (Bassa Tensione) e della Direttiva 2014/30/EU (Compatibilità Elettromagnetica).

La stampa, la traduzione e la riproduzione anche parziale del presente manuale si intendono vincolate all'autorizzazione del costruttore, ed il contenuto di logiche di funzionamento e figure esplicative è da considerarsi non divulgabile.

Consultare sempre tecnici autorizzati in caso di dubbi o/e perplessità sul funzionamento del prodotto.

**Il costruttore si riserva il diritto di modificare specifiche e caratteristiche tecniche e/o funzionali del prodotto in qualsiasi momento senza darne preavviso.**

### 1.1 SIMBOLOGIA

Nel seguente manuale sono presenti simbologie che evidenziano l'importanza di particolari descrizioni o concetti:



**INFORMAZIONE:** L'osservanza di quanto espresso garantisce il corretto funzionamento del prodotto.



**ATTENZIONE:** Simbolo utilizzato per identificare informazioni di particolare rilevanza.



**PERICOLO:** La presenza del simbolo indicato richiede estrema attenzione, al fine di garantire la sicurezza dell'utilizzatore e del prodotto.

### 1.2 USO PREVISTO

Il prodotto, oggetto del presente manuale, è un focolare per il riscaldamento ad uso domestico, alimentato a carica automatica con pellet di legno e carica manuale con ceppi di legno.

Il prodotto è stato ideato e costruito per lavorare in sicurezza se si verificano le seguenti condizioni:

- installazione eseguita da personale specializzato secondo le specifiche norme di riferimento;
- impiego entro i limiti dichiarati sulla scheda prodotto e sul presente manuale;
- rispetto delle procedure tecniche descritte sul manuale;
- esecuzione della manutenzione ordinaria nei tempi e nei modi indicati sul presente manuale;
- esecuzione tempestiva della manutenzione straordinaria in caso di necessità (malfunzionamento);

- attività e manutenzione dei dispositivi di sicurezza (non rimuovere o escludere tali dispositivi).

### 1.3 USO IMPROPRIO

Il prodotto deve essere destinato all'uso per il quale è stato espressamente realizzato; per qualsiasi altro impiego è esclusa ogni responsabilità del costruttore per danni causati a persone, animali o cose.

L'uso improprio è da intendersi:

- utilizzo del prodotto come inceneritore;
- utilizzo del prodotto con combustibile differente dal pellet di legno di diametro 6 mm e da ceppi di legno;
- utilizzo del prodotto con combustibili liquidi;
- utilizzo del prodotto con porta fuoco aperta e/o vetro rotto e/o cassetto ceneri estratto e/o serbatoio pellet aperto.

Qualsiasi altro impiego dell'apparecchio differente da quello previsto, deve essere preventivamente autorizzato per iscritto dal Costruttore.

Inoltre il Costruttore declina ogni responsabilità per errori di installazione, di regolazione, di manutenzione del prodotto.

### 1.4 IMPORTANZA DEL MANUALE

Il manuale ha lo scopo di fornire le regole fondamentali per una corretta installazione, utilizzo e manutenzione del prodotto.

**CONSERVAZIONE:** Conservare il manuale in un luogo facilmente rintracciabile e di rapido accesso;

**DETERIORAMENTO O SMARRIMENTO:** Consultare il sito ufficiale per scaricarne una versione in formato elettronico;

**CESSIONE DEL PRODOTTO:** In caso di vendita tra privati del prodotto, il proprietario è obbligato a consegnare il generatore corredato dal seguente manuale, in quanto parte integrante.

### 1.5 AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA

Il mancato rispetto di quanto prescritto nel presente manuale può comportare danni a persone, animali o cose.

- L'installazione, la verifica dell'impianto, la verifica del funzionamento e la taratura iniziale del prodotto devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato ed autorizzato.
- Il prodotto deve essere collegato ad una canna fumaria singola che garantisca il tiraggio dichiarato dal Costruttore e che rispetti le norme di installazione previste nel luogo di montaggio dello stesso.
- Il locale dove è installato il prodotto deve essere opportunamente ossigenato (presa d'aria).

- Non toccare le superfici calde senza gli adeguati mezzi di protezione, in modo da evitare scottature.
- Quando è in funzione, le superfici esterne raggiungono temperature elevate.
- È vietato apportare modifiche al prodotto se non espressamente autorizzato per iscritto dal Costruttore.



**• In caso di incendio della canna fumaria contattare immediatamente i Vigili del Fuoco.**

- Il prodotto non può essere utilizzato da un soggetto minorenne, un soggetto non in grado di intendere e volere oppure da un soggetto con ridotte capacità sensoriali, fisiche o mentali. Inoltre non deve essere utilizzato da soggetti che, nonostante la capacità di cui sopra, non hanno avuto una adeguata formazione sull'utilizzo e sulla manutenzione, e che comunque non abbiano letto il presente manuale in ogni sua parte.
- I bambini devono essere tenuti lontani dal generatore, in particolare durante il funzionamento e la manutenzione, e non devono poter accedere al medesimo per giocare, neppure se il prodotto spento e freddo.
- La pulizia e la manutenzione ordinaria, che può essere effettuata dall'utilizzatore, non deve essere eseguita da un soggetto minorenne, un soggetto non in grado di intendere e volere oppure da un soggetto con ridotte capacità sensoriali, fisiche o mentali. Inoltre non deve essere utilizzato da soggetti che, nonostante la capacità di cui sopra, non hanno avuto una adeguata formazione sull'utilizzo e sulla manutenzione, e che comunque non abbiano letto il presente manuale in ogni sua parte.



- Non appoggiare indumenti, biancheria sul prodotto né asciutti né bagnati. Non posizionare lo stendibiancheria davanti al generatore a una distanza inferiore a quella indicata nella tabella al paragrafo 5.4 - **Pericolo di incendio**.



- Qualsiasi materiale combustibile o sensibile al calore (esempio divani, tavoli, sedie, tendaggi, ..), deve essere mantenuto a distanza di sicurezza dal prodotto. Per le distanze prendere visione della tabella al paragrafo 5.4 - **Pericolo di incendio**.

- Durante il normale utilizzo del prodotto, la porta del focolare deve sempre essere chiusa;
- Il prodotto deve essere connesso elettricamente ad un impianto munito di un efficace sistema di messa a terra.
- In caso di guasto al sistema di accensione, non forzare l'accensione stessa utilizzando materiali infiammabili e consultare un tecnico autorizzato.
- Non tirare, staccare, torcere i cavi elettrici collegati al prodotto, dove presenti, anche se scollegati dalla rete elettrica ed evitare il contatto degli stessi con parti calde e/o scarico fumario;
- Questo prodotto può essere installato in un locale idoneo avente una volumetria minima di 50 m<sup>3</sup>.

- Per il prodotto non ermetico, è proibita l'installazione in camere da letto, bagni, gabinetti e monolocali;
- E' proibita l'installazione in ambienti con atmosfera esplosiva, in locali a rischio di incendio, in magazzini di materiali combustibili.
- Non è consentita l'installazione all'interno di locali per i quali non è previsto il riscaldamento/da non riscaldare.
- Verificare la presenza di eventuali ostruzioni prima di utilizzare il prodotto in seguito ad un lungo periodo di mancato utilizzo.

## 1.6 GARANZIA LEGALE

L'utente, per poter usufruire della garanzia legale, deve osservare scrupolosamente le prescrizioni indicate nel presente manuale. In particolare:

- operare sempre nei limiti di impiego del prodotto;
- effettuare sempre la manutenzione ordinaria;
- autorizzare all'uso persone di provata capacità, attitudine ed adeguatamente addestrate allo scopo;
- utilizzare componenti di ricambio originali e specifici per il modello di apparecchio.

E' inoltre necessario fornire:

- documento fiscale con la data di acquisto;
- certificato di conformità dell'installazione rilasciata da personale autorizzato.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente manuale implicherà l'immediata decadenza della garanzia sul prodotto e su eventuali particolari di ricambio montati in un secondo momento.

## 1.7 ESCLUSIONI DALLA GARANZIA

Sono esclusi dalla garanzia tutti i malfunzionamenti e/o danni all'apparecchio dovuti alle seguenti cause:

- danni causati da trasporto e/o movimentazione;
- tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dal produttore (fare sempre riferimento al presente manuale);
- ulteriori danni causati da erronei interventi dell'utente stesso nel tentativo di porre rimedio al guasto iniziale;
- aggravio dei danni causato dall'ulteriore utilizzo dell'apparecchio da parte dell'utente una volta che si è manifestato il difetto;
- in presenza di generatori idronici eventuali corrosioni, incrostazioni o rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincrostanti

effettuati impropriamente, mancanza d'acqua, depositi di fango o calcare;

- danni da utilizzo del prodotto come scaldavivande;
- inefficienza di camini, canne fumarie, o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio;
- danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, atti vandalici, scariche elettriche, incendi, difettosità dell'impianto elettrico e/o idraulico.

Sono inoltre esclusi dalla presente garanzia:

- le parti soggette a normale usura quali guarnizioni, vetri, rivestimenti e griglie in ghisa, particolari verniciati, cromati o dorati, le maniglie e i cavi elettrici, lampade, resistenza di accensione, spie luminose, manopole, tutte le parti asportabili dal focolare (es. refrattario, braciore) e/o soggette all'azione diretta del fuoco;
- le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica, nonché i cavilli della ceramica in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto;
- opere murarie;
- particolari di impianto (se presenti) non forniti dal produttore.

Eventuali interventi tecnici per il ripristino del prodotto dovranno essere concordati con il Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato, che si riserva di accettare o meno l'incarico, saranno effettuati a pagamento secondo le tariffe in vigore.

Saranno inoltre a carico dell'utente le spese per rimediare a suoi errati interventi tecnici, a manomissioni o, comunque, fattori dannosi per l'apparecchio non riconducibili a difetti di fabbricazione.

Fatti salvi i limiti imposti da leggi o regolamenti, rimane inoltre esclusa ogni garanzia di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

## 1.8 PARTI DI RICAMBIO

Utilizzare solo parti di ricambio originali.

Non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di effettuarne la sostituzione.

Questo accorgimento favorisce la prevenzione da incidenti causati a persone, animali o cose in caso di malfunzionamento del prodotto.

Si consiglia di contattare il personale autorizzato per la sostituzione delle parti di ricambio, consumabili, e per effettuare la manutenzione straordinaria del prodotto.

## 1.9 TARGA IDENTIFICAZIONE

La targa posta sul retro del prodotto riporta tutti i dati caratteristici dell'apparecchio, compresi i dati del Costruttore, il numero di matricola e la marcatura CE.

## 1.10 SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

La demolizione e lo smaltimento del prodotto è ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario, che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.

Alla fine della sua vita utile, il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti urbani.

Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.

Smaltire il prodotto in modo differenziato consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da uno smaltimento inadeguato. Inoltre permette il recupero dei materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

## 1.11 PRODOTTO ERMETICO

I prodotti costruiti con una struttura perfettamente ermetica, non consumano l'ossigeno dell'ambiente, in quanto prelevano l'aria comburente dall'esterno dell'abitazione (se correttamente installata) e possono quindi essere collocati all'interno di tutte le case che possiedono un elevato grado di isolamento, come le "case passive" o "ad alta efficienza energetica". Grazie a questa tecnologia non c'è alcun rischio di emissioni di fumo in ambiente e non sono necessarie griglie di areazione.

I prodotti ermetici possono essere installati anche in presenza di ventilazione forzata o in locali che possono andare in depressione rispetto all'esterno.

## 2 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

### PELLET

Il pellet di legno è un combustibile che si compone di segatura di legno pressata, spesso recuperata da scarti di lavorazione delle falegnamerie. Il materiale impiegato non può contenere alcuna sostanza estranea come ad esempio colla, lacca o sostanze sintetiche.

La segatura, dopo essere stata essiccata e pulita dalle impurità, viene pressata attraverso una matrice: a causa dell'alta pressione la segatura si riscalda attivando i leganti naturali del legno; in questo modo il pellet mantiene la sua forma anche senza aggiunta di sostanze artificiali. La densità del pellet di legno varia a seconda del tipo e può superare di 1,5 - 2 volte quella del legno naturale.

I cilindretti hanno un diametro di 6 mm e una lunghezza variabile tra 10 e 40 mm.

La loro densità è pari a circa 650 kg/m<sup>3</sup>. A causa del basso contenuto d'acqua (< 10%) hanno un elevato contenuto energetico.

Le principali certificazioni di qualità per il pellet esistenti sul mercato europeo permettono di garantire che il combustibile rientri in classe A1 secondo ISO 17225-2:2014 (ex EN 14961). Esempi di queste certificazioni sono per esempio ENPlus, DINplus, Ö-Norm M7135, e garantiscono che siano rispettate in particolare le seguenti caratteristiche:

- potere calorifico: 4,6 ÷ 5,3 kWh/kg;
- contenuto acqua: ≤ 10% del peso;
- percentuale di ceneri: max 1,2% del peso (A1 inferiore a 0,7%);
- diametro: 6±1/8±1 mm;
- lunghezza: 3÷40 mm;
- contenuto: 100% legno non trattato e senza alcuna aggiunta di sostanze leganti (percentuale di corteccia max 5%);
- imballo: in sacchi realizzati in materiale eco-compatibile o biologicamente decomponibile.



Il Costruttore prescrive, per i propri prodotti, l'impiego di combustibile certificato classe A1 secondo la norma EN ISO 17225-2:2014, oppure certificato DIN PLUS (più restrittiva della classe A1) o O-NORM M7135.



Il pellet deve essere conservato in un ambiente asciutto e non eccessivamente freddo. Si consiglia inoltre di conservare alcuni sacchi di pellet, non eccedenti 1,5m<sup>3</sup>, nel locale dove è installato e funzionante il prodotto, al fine di permettere l'essiccazione di eventuale umidità presente. La noncuranza di questo aspetto riduce la potenzialità termica del combustibile ed obbliga ad effettuare maggiore manutenzione del prodotto.

## LEGNA



Il Costruttore prescrive, per i propri prodotti, l'impiego di combustibile certificato classe A1+ o A1 secondo la norma UNI EN ISO 17225-5:2014.

I combustibili ammessi sono ceppi di legna. Si devono utilizzare esclusivamente ceppi di legna secca (contenuto d'acqua max. 20%).

Meglio utilizzare essenze a lunga durata come il Faggio, la Quercia, e l'Olmo. Evitare essenze molto aromatiche o ad alto contenuto di resina (Mirtacee, Eucalipto, Pino, Abete) che possono provocare inconvenienti, anche gravi, al prodotto.

Per la dimensione della legna d'acquistare, fare riferimento alle quote della camera di combustione, presenti al capitolo dedicato al carico della legna per accensione e funzionamento del prodotto.

Combustibile suggerito: FAGGIO

- potere calorifico: circa 4,6 kWh/kg;
- tasso umidità ideale: da 15% a 20%;



La legna deve essere conservata in un ambiente asciutto e non eccessivamente freddo. Si consiglia inoltre di mantenere una quantità di legna sufficiente a 2/3gg. di funzionamento nel locale dove è in esercizio il prodotto, al fine di permettere l'essiccazione di eventuale umidità presente. La noncuranza di questo aspetto riduce la potenzialità termica del combustibile ed obbliga ad effettuare maggiore manutenzione del prodotto.



Prestare attenzione all'utilizzo dei tronchetti/bricchetti pressati, in quanto presentano un elevato potere calorifico, ben più elevato rispetto alla legna: pericolo di surriscaldamento dannoso all'apparecchio.

## Combustibili vietati

Raccomandiamo di non utilizzare i seguenti combustibili in quanto potrebbero presentare pericoli per la salute, l'ambiente e **fanno decadere la garanzia**:

- legna molto umida
- legna trattata (truciolo, laccato, verniciato, incollato, etc. . . .)
- carta e cartone trattati (verniciato, oliato, carta da cucina impregnata, etc. . . .)
- residui della lavorazione del legno quali trucioli e/o segatura
- combustibili liquidi
- carbone e altri derivati fossili
- rifiuti, plastica e/o in generale tutto ciò che con la combustione sprigiona sostanze tossiche e inquinanti.
- Nocciolino, sansa, mais, gusci, misture dei precedenti con pellet di legno, pellet NON prodotto con sola segatura di legno.

## 3

## INSTALLAZIONE



L'installazione e l'uso deve avvenire nel rispetto di tutte le rispettive norme ISO, EN, UNI di riferimento vigenti e nel rispetto di Leggi locali e nazionali.

L'installazione del prodotto e l'allacciamento all'impianto fumario e all'impianto di riscaldamento deve essere eseguito da un tecnico abilitato secondo le leggi vigenti (in Italia, per esempio è vigente il DM 37/08 e smi e il D.Lgs. 28/11 e smi).



**Il produttore declina ogni responsabilità e ogni richiesta di risarcimento danni dovute da installazione non conforme alle norme tecniche e**

**a tutte le disposizioni legislative vigenti oppure da installazione eseguita da soggetti non competenti e non abilitati, come riportato nel paragrafo precedente.**

### 3.1 LOCALE DI INSTALLAZIONE

- La scelta della posizione di montaggio deve avvenire in funzione dell'ambiente di installazione, in funzione della presenza di una canna fumaria idonea oppure della sua possibilità di realizzazione, in funzione della presenza di un impianto elettrico conforme, ove necessario, in funzione della presenza di un impianto aeraulico o idraulico, ove necessari, e in funzione della possibilità di ventilazione diretta o indiretta o canalizzazione dell'aria.
- Il locale di installazione deve essere idoneo (vedere anche le norme tecniche vigenti, esempio UNI10683), non deve essere un locale a rischio di incendio, un locale potenzialmente pericoloso, un deposito di materiale combustibile, un locale non riscaldabile (caso in cui l'apparecchio riscaldi il locale di installazione).
- Valutare la portata del solaio/pavimento prima della posa. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico). Si consiglia di consultare un professionista in materia.
- Il locale di installazione deve avere un volume minimo di 50 m<sup>3</sup>
- La posizione dell'apparecchio, all'interno del locale di installazione, dovrà tenere in considerazione le distanze minime di sicurezza ai fini antincendio. Se sono presenti materiali combustibili e/o materiali sensibili al calore (mobili, tendaggi, divani, pareti e superfici in legno, isolanti edili,...) adiacenti il generatore, le distanze minime in aria libera, devono rispettare quanto riportato nella tabella al capitolo "Distanze di sicurezza".
- Si prescrive l'utilizzo di una pedana di protezione in materiale idoneo (acciaio, vetro...) che protegga anche la parte frontale dall'eventuale caduta di combustibili durante le operazioni di carico/pulizia;
- L'installazione dell'apparecchio dovrà tenere in considerazione l'eventuale presenza di altri generatori di calore o altri sistemi di aspirazione (es. cappe, aspiratori ambiente,...) ai fini:
  - della sommatoria delle potenze, a scopo antincendio;
  - di possibile coesistenza, per esempio con apparecchi alimentati a gas e/o a gasolio e non di tipo stagno (vedi norma tecnica UNI10683). Si ricorda che è vietata l'installazione di apparecchi a biomassa, non stagni, in locali comunicanti con altri locali in cui è presente un generatore a gas o a gasolio di tipo A o di tipo B;
  - della valutazione dell'idoneità del sistema di

ventilazione ambiente diretto e/o indiretto a servizio dei sistemi di aspirazione e apparecchi presenti;

- L'installatore deve analizzare le specifiche tecniche dell'apparecchio, per verificare la sua compatibilità con i fabbisogni energetici del o dei locali asserviti e la coesistenza con eventuali altri apparecchi presenti.

### 3.2 VENTILAZIONE - PRESA ARIA AMBIENTE

- Il locale d'installazione di apparecchi non ermetici deve essere sufficientemente ventilato con apposite aperture, con particolare attenzione alla posizione, che consentano il reintegro dell'aria nell'ambiente. Si ricorda che un apparecchio non ermetico utilizza l'aria del locale di installazione, per l'alimentazione del fuoco, consumando pertanto l'ossigeno presente al suo interno.
- La ventilazione si ritiene sufficiente quando il locale è provvisto di prese d'aria in base alla tabella:

CATEGORIA APPARECCHI	NORMA RIFERIMENTO	% SEZIONE NETTA RISPETTO A SEZIONE USCITA FUMI APPARECCHIO	VALORE MINIMO NETTO DI APERTURA CONDOTTO DI VENTILAZIONE
Caminetti	UNI EN 16510-2-2:2022	50%	200 cm <sup>2</sup>
Stufe	UNI EN 16510-2-1:2022	50%	100 cm <sup>2</sup>
Cucine	UNI EN 16510-2-3:2022	50%	100 cm <sup>2</sup>
Stufe pellet	UNI EN 16510-2-6:2022	-	80 cm <sup>2</sup>
Caldaie pellet	UNI EN 303-5	-	6cm <sup>2</sup> x kW

- Se la presa di ventilazione viene realizzata in un locale adiacente e comunicante con l'esterno, il foro fra il locale di ventilazione e il locale di installazione deve essere raddoppiato ad ogni passaggio (vedi UNI10683). Il foro verso l'ambiente esterno deve essere pari a quanto prescritto nel punto precedente. Porre attenzione ad eventuali altri sistemi di aspirazione per evitare che il locale di ventilazione e/o il locale di installazione venga messo in depressione.
- La differenza di pressione massima ammessa fra l'esterno e il locale di installazione è sempre e comunque di massimo di 4Pa (si intende depressione ambiente).
- L'aria per la ventilazione dei locali di installazione non può essere prelevata da locali a rischio di incendio, esempio garage, da camere da letto, bagni e gabinetti, locali comuni dell'immobile.
- E' vietato prelevare l'aria comburente dai vespai o a meno di mezzo metro dalle bocchette di ripresa/mandata dei vespai.
- I fori di ventilazione possono essere chiusi con griglie che non devono ridurre la sezione utile e devono rendere possibili le operazioni di manutenzione ordinaria.
- Le prese di ventilazione non devono MAI essere ostruite con nessun tipo di materiale, neppure parzialmente, a rischio la salute degli occupanti.
- Le prese di ventilazione devono rispettare le norme tecniche e eventuali regolamenti locali

e nazioni vigenti, in particolare per quanto riguarda la sezione, la posizione, la tipologia e le caratteristiche.

- L'apertura del foro di ventilazione non è necessaria nel caso di installazione di apparecchi ermetici e installati in modo stagno, con l'apposito condotto di ventilazione.
- In presenza di VMC (ventilazione meccanica controllata) non è ammessa l'installazione con prelievo dell'aria comburente dal locale di installazione – vedasi capitolo "Canalizzazione della ventilazione";
- Il produttore declina ogni responsabilità e ogni richiesta di risarcimento danni dovute da installazione non conforme delle prese di ventilazione rispetto a quanto sopra riportato, rispetto alle norme tecniche e a tutte le disposizioni legislative vigenti.

### 3.2.1 CANALIZZAZIONE DELLA VENTILAZIONE

- Per canalizzare l'aria comburente dall'esterno all'apparecchio tradizionale oppure nel caso di installazione stagna con apparecchio ermetico, è necessario installare un condotto di ventilazione.
- Il condotto di ventilazione deve avere una sezione uguale o maggiore del raccordo dell'aria comburente dell'apparecchio.
- Il condotto di ventilazione deve avere la medesima sezione per tutta la sua lunghezza, eventuali restringimenti di sezione sono ammessi solo all'imbocco del generatore;
- I condotti di ventilazione e le relative griglie devono rispettare le norme tecniche e eventuali regolamenti locali e nazioni vigenti, in particolare per quanto riguarda la sezione, la posizione, la tipologia e le caratteristiche.
- Il produttore declina ogni responsabilità e ogni richiesta di risarcimento danni dovute da installazione non conforme dei condotti di ventilazione rispetto a quanto sopra riportato, rispetto alle norme tecniche e a tutte le disposizioni legislative vigenti.
- In presenza di VMC (ventilazione meccanica controllata) è ammessa l'installazione di apparecchi ermetici oppure di apparecchi a focolare chiuso ma con prelievo dell'aria comburente direttamente dall'esterno tramite un condotto di ventilazione.

### 3.3 CANALE DA FUMO E RACCORDI

Con il termine canale da fumo si indicano l'insieme delle tubazioni e degli elementi che collegano l'apparecchio al camino/canna fumaria e servono per convogliare i prodotti della combustione verso l'esterno.

Il canale da fumo è un tratto molto importante che deve essere correttamente posato per garantire un buon funzionamento dell'impianto.

- Tutti i canali da fumo devono essere dimensionati tramite un calcolo termo fluido dinamico ai sensi della EN13384-1;
- I canali da fumo devono essere installati secondo la norma tecnica UNI10683;
- Per i condotti metallici, rispettare la norma di prodotto EN1856-2;
- I tratti sub-orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto;
- La lunghezza del tratto sub-orizzontale deve essere minima e la sua proiezione in pianta non superiore a 2 metri;
- Il numero di cambi di direzione, compreso quello di raccordo al camino/canna fumaria, non deve essere superiore a 3, incluso il T o la curva posizionati al raccordo del generatore, nel caso di apparecchi con scarico posteriore. I cambi di direzione non devono avere angolo maggiore di 90° (consigliate due curve massimo da 45°);
- La sezione deve essere di diametro costante o superiore dall'uscita del focolare fino al raccordo nella canna fumaria;
- E' vietato l'uso di tubi metallici flessibili anche non estensibili;
- Il canale da fumo per apparecchi dotati di ventilatore lato fumi, deve garantire la tenuta dei prodotti della combustione e avere la classe di tenuta alla pressione minima P1;
- In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta dai prodotti della combustione e dalle condense, nonchè coibentati se passano all'esterno del locale d'installazione;
- E' necessario realizzare un primo tratto verticale di canale da fumo di almeno 1 metro per garantire la corretta espulsione dei fumi;
- I canali da fumo non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione, locali a rischio di incendio, locali compartimentati al fuoco, locali ove sussista il rischio specifico di incendio, o spazi non ispezionabili;
- L'intero percorso del canale da fumo deve mantenere le distanze di sicurezza dai materiali infiammabili come previsto dal fabbricante dei componenti del canale da fumo medesimo.
- Non è ammesso il montaggio di dispositivi di regolazione manuale del tiraggio sugli apparecchi a tiraggio forzato;
- Prevedere come da norma UNI10683 e UNI10389-2 il punto di prelievo per la misura del tiraggio e l'analisi fumi.



### 3.4 CAMINO/CANNA FUMARIA

Con il termine camino/canna fumaria si intende il tratto di sistema di evacuazione dei prodotti della combustione dal raccordo al generatore o al canale da fumo fino a tetto.

Nella realizzazione del camino/canna fumaria dovranno essere applicate le seguenti prescrizioni:

- Per i condotti metallici, rispettare la norma di prodotto EN 1856-1;
- Tutti i camini/canne fumarie devono essere dimensionati tramite un calcolo termo fluido dinamico ai sensi della EN13384-1.
- I camini/canne fumarie devono essere installati secondo la norma tecnica UNI10683. E' consentito sia l'utilizzo di sistemi camino sia di condotti per intubamento.
- Non è ammesso il funzionamento in pressione positiva. I sistemi camino e i condotti intubati devono operare in pressione negativa rispetto all'ambiente, come da scheda tecnica del prodotto.
- Deve essere realizzata con materiali idonei per garantire la resistenza alle normali sollecitazioni termiche e meccaniche, deve avere una idonea resistenza alla corrosione per combustibili solidi, ed avere una corretta coibentazione, al fine di evitare la formazione di condensa, quindi essere termicamente isolata;
- Avere andamento prevalentemente verticale ed essere priva di strozzature lungo la sua lunghezza;
- Essere correttamente distanziata mediante intercapedine d'aria e isolata da materiali infiammabili. Nel caso di installazione di camino composito, deve essere eseguito il calcolo termico ai sensi della EN15287 per verificare le temperature di superficie ai fini antincendio;
- In caso di installazione di un sistema camino, devono essere valutate le distanze di sicurezza dai materiali infiammabili, come da designazione di prodotto riportata nella marcatura CE, nella DoP e nella placca camino;
- I cambiamenti di direzione devono essere al massimo 2 e di angolo non superiore a 45°;
- La canna fumaria interna all'abitazione deve essere comunque coibentata e può essere inserita in un cavedio, purchè rispetti le normative relative all'intubamento;
- Il canale da fumo va collegato alla canna fumaria mediante un raccordo a "T" avente una camera di raccolta ispezionabile per la raccolta del residuo di combustione e soprattutto per la raccolta della condensa;
- Lo sbocco del camino/canna fumaria deve avvenire sopra il tetto, come previsto dalla norma UNI10683.



- Non è consentito collegare l'apparecchio ad un camino/canna fumaria condivisa con altri apparecchi o in presenza di cappe aspiranti o altri aspiratori. Non sono ammesse le canne fumarie collettive. E' vietato utilizzare lo scarico diretto a parete o verso spazi chiusi e qualsiasi altra forma di scarico non prevista dalla normativa vigente nel paese di installazione (in Italia è consentito solo lo scarico a tetto).
- E' possibile utilizzare l'aria dell'intercapedine dell'asola tecnica, in rispetto di quanto previsto dalla UNI10683;
- In caso di intubamento multiplo, evitare mutue

interferenze e porre attenzione alle pressioni, alle distanze e alla coesistenza dei vari condotti, come prescritto dalla UNI10683;

- Nel caso di funzionamento a umido, predisporre il sistema di scarico delle condense seguendo scrupolosamente quanto prescritto dalla norma UNI10683;

### 3.5 COMIGNOLO

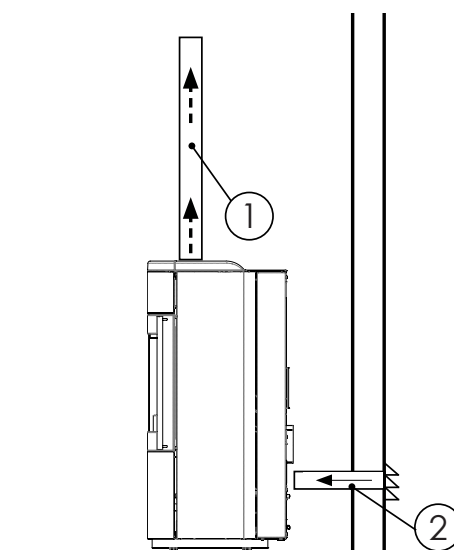
La norma UNI10683 prescrive che il comignolo deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- La sezione di uscita fumi deve essere almeno il doppio della sezione interna del camino;
- Essere conformato in modo da impedire penetrazione di acqua o neve;
- Essere costruito in modo che in caso di vento venga ugualmente assicurata l'uscita fumi (cappello antivento);
- La quota di sbocco, che si misura tra il manto di copertura inferiore e il punto inferiore della sezione uscita fumi in atmosfera, deve essere al di fuori della zona di refluxo;
- Essere posizionato sempre a distanza da antenne o parabole e non deve essere mai usato come supporto;
- Deve garantire la regolare manutenzione;
- Deve essere installato mantenendo le distanze di rispetto da altri camini, da ostacoli senza aperture e da ostacoli con aperture (porte, finestre, abbaini, lucernai,...) come prescritto dalla UNI10683.

### 3.6 INSTALLAZIONE PRODOTTO ERMETICO

Nel caso di installazione di un prodotto ermetico, è possibile eseguire il seguente esempio:

scarico fumi (1) e recupero aria comburente direttamente dall'esterno dell'abitazione (2)





Per installazioni che prevedono il prelievo dell'aria comburente direttamente dall'esterno, non superare 1 (uno) metro lineare al fine di garantire il corretto apporto di ossigeno alla combustione.

### 3.7 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

Fare sempre riferimento alla norma UNI 10683 per l'installazione del prodotto tramite un professionista abilitato, che ha l'obbligo di rilascio del CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DELL'INSTALLAZIONE per tutto il territorio Italiano. Esempi: (A) necessità di un tratto orizzontale per il collegamento ad una canna fumaria già esistente. Rispettare la pendenza di 3-5% verso l'alto, in modo da ridurre il deposito della cenere nel tratto di tubo orizzontale che non deve essere superiore a 2mt (1). La canna fumaria esistente deve essere ispezionabile (2).

L'installazione del prodotto (B) necessita di canna fumaria coibentata (3), in quanto tutto il condotto fumi è stato montato all'esterno dell'abitazione.

L'esempio (C) utilizza il canale da fumo monoparete (4) per il tratto interno all'abitazione. Relativamente la parte posta nel solaio, esterna al locale di installazione del generatore, è necessario installare un tratto coibentato, con doppio attraversamento di soletta e tetto; le forature per il passaggio del tubo, dovranno rispettare le distanze minime di sicurezza indicate sulle etichette dei tratti della canna fumaria stessa facendo attenzione al materiale attraversato:

- se comunicante con cemento, mattoni, ecc.;
- se comunicante con legno, materiali compositi, ecc.

In entrambi i casi, inserire tra la canna fumaria e il solaio un adeguato passaggio a tetto (5).

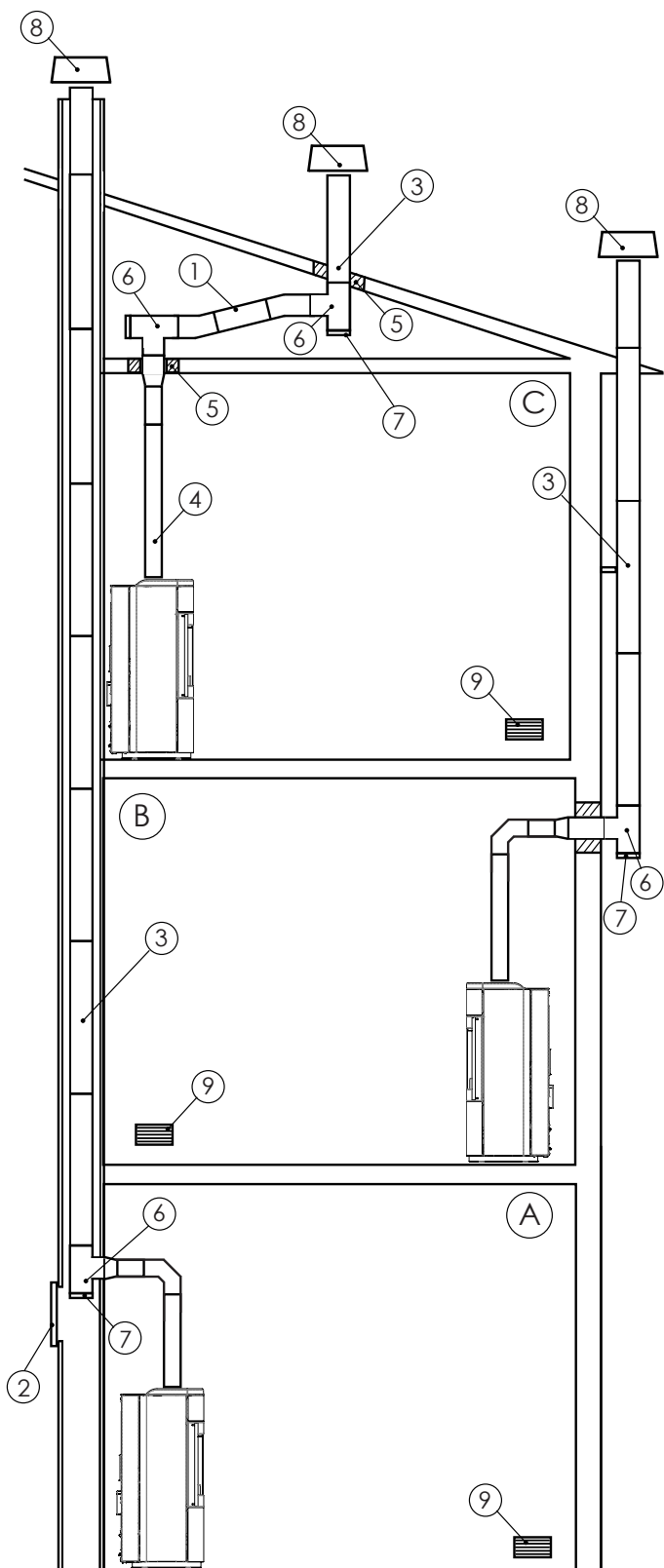
Si raccomanda di verificare e rispettare i dati targa della canna fumaria, in particolare le distanze di sicurezza da materiali combustibili.

Le precedenti regole valgono anche per fori di collegamento eseguiti su parete.

Nella parte inferiore della canna fumaria, per tutte e 3 le installazioni, è stato montato un raccordo di tipo "T" (6) con tappo di ispezione (7), così come all'imbocco della canna fumaria.

Nella parte superiore della canna fumaria, per tutte e 3 le installazioni, è stato montato un comignolo antivento (8).

Nell'abitazione, per tutte e 3 le installazioni, è stata prevista una griglia (9) per garantire una corretta ossigenazione del locale dove è stato posizionato il prodotto. Griglia non necessaria se si trattasse di apparecchio a tenuta ermetica con prelievo diretto dell'aria comburente dall'esterno.



### 3.8 RILASCIO DOCUMENTAZIONE

Ad installazione conclusa, l'installatore deve consegnare all'utilizzatore:

- il libretto d'uso e manutenzione dell'apparecchio fornito dal costruttore;
- la documentazione tecnica degli accessori

- impiegati e soggetti a manutenzione;
- la documentazione relativa al sistema di evacuazione prodotti della combustione;
  - Il libretto d'impianto;
  - la documentazione dell'avvenuta installazione e collaudo di funzionamento;

La documentazione utile ai fini delle responsabilità dell'installatore deve comprendere:

- descrizione dettagliata (anche fotografica) della presenza di altri generatori di calore;
- dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte (D.M. 37/08);
- descrizione di massima, o schema, o documentazione fotografica delle modifiche impiantistiche effettuate, qualora sia stato necessario intervenire durante l'installazione;
- L'utilizzo di materiale certificato con il marchio CE (305/2011);
- eventuali indicazioni rilevanti ai fini della garanzia;
- la data e la sottoscrizione dell'installatore;



**NOBIS SRL declina ogni responsabilità in caso di mancato rispetto di qualsiasi norma di installazione e messa in funzione dei propri prodotti.**

### 3.9 DISIMBALLO DEL PRODOTTO

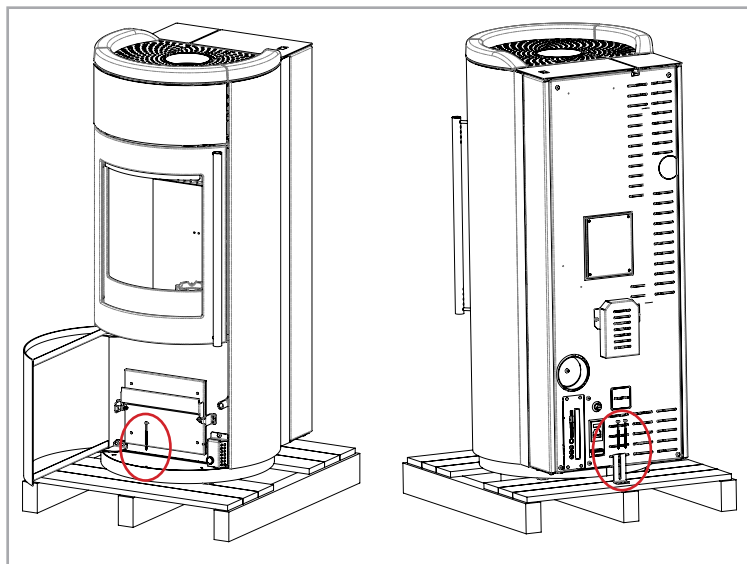
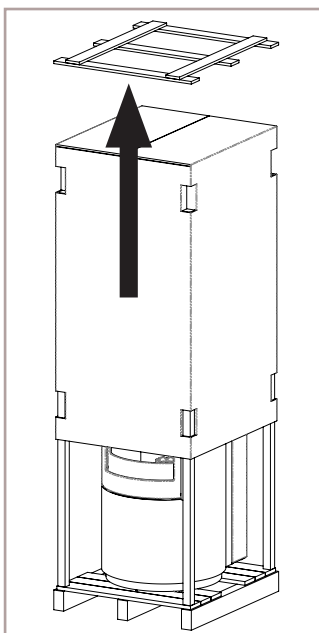
L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, pallet in legno. Tutti i materiali di imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.

Tagliare la reggia che lega il bancale all'imballo e sollevare il cartone; sfilare il sacco plastico che avvolge il prodotto, assicurandosi della sua integrità.

**Il corpo deve essere sempre movimentato in posizione verticale tramite carrelli.**

Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità. Se possibile disimballare il prodotto nei pressi dell'area dove verrà installato.

Per rimuovere l'apparecchio dal pallet, è necessario svitare le squadre metalliche che lo mantengono ancorato, così da svincolarlo dal basamento in legno.



Posizionare l'apparecchio e procedere con il suo collegamento alla canna fumaria. Trovare, mediante la regolazione dei 4 piedini, il giusto livello affinché scarico fumi e tubo siano connessi correttamente. Inoltre ricordare che va posizionata la cornice di finitura: calcolare lo spazio in modo corretto.

### 3.10 MONTAGGIO SCARICO/CANALIZZAZIONE

Di seguito è riportato il sistema di montaggio relativo allo scarico fumi. Inoltre, sempre in questo capitolo, è illustrata l'installazione del kit canalizzazione **opzionale** e schema per lo smontaggio (e rimontaggio) del rivestimento dell'apparecchio, al fine di posizionare correttamente il kit.



Questo capitolo tratta anche di opzioni di installazione differenti dallo standard. Pertanto le tubazioni sono da intendersi escluse ed acquistabili dal suo rivenditore/centro assistenza di fiducia.

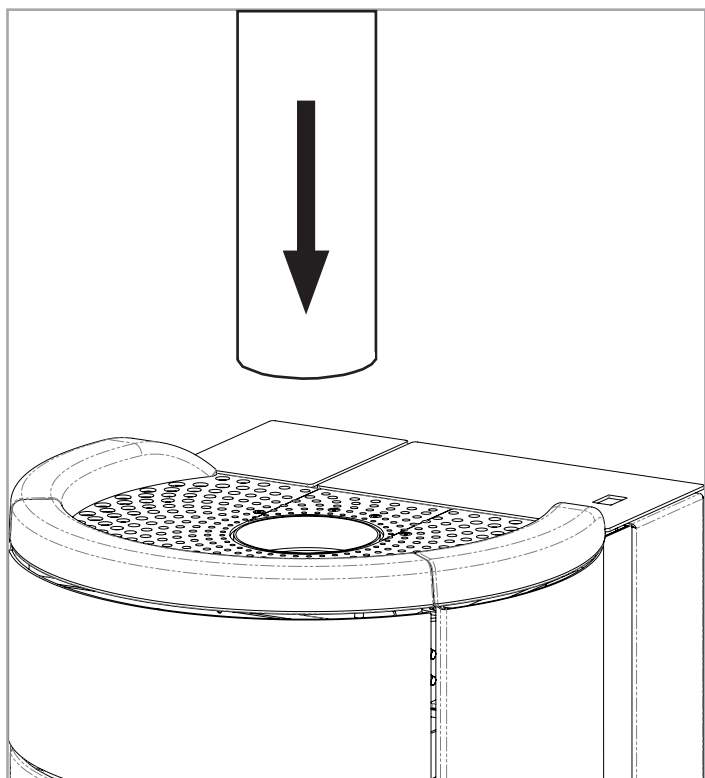


Le operazioni di installazione, smontaggio / rimontaggio dell'apparecchio devono essere effettuate da personale qualificato autorizzato da Nobis Srl.

Si ricorda che l'apertura dell'apparecchio, effettuata da personale non autorizzato, comporta la perdita della garanzia del prodotto.

### COLLEGAMENTO AL SISTEMA DI EVACUAZIONE FUMI

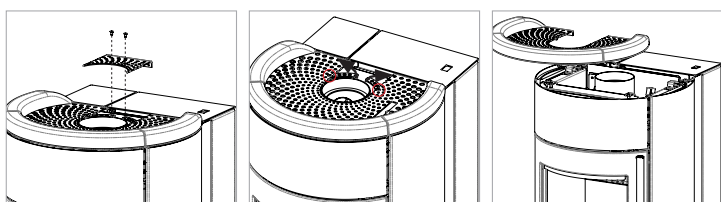
Inserire il primo tratto di canale da fumo **Ø130mm** che dovrà essere di qualità e resistente alle alte temperature in funzionamento legna.



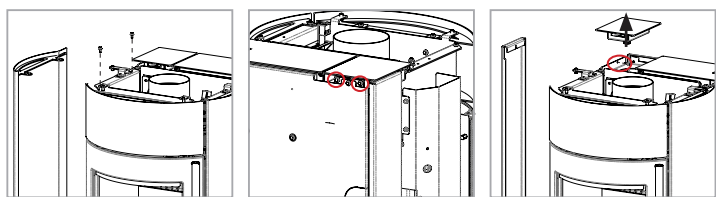
**ATTENZIONE AL TRATTO DEL CANALE DA FUMO CHE DEVE RESISTERE A TEMPERATURE CHE POSSONO ARRIVARE FACILMENTE A 650°C. LA DEPRESSIONE DEL SISTEMA DI SCARICO FUMARIO DEVE RISPETTARE IL VALORE DI 12Pa.**

### MONTAGGIO KIT CANALIZZAZIONE - OPZIONALE

Rimuovere le viti di fissaggio del top superiore ed allentare le altre 2 viti per aprire le staffe e permettere di togliere il top (se collegato in precedenza al canale da fumo).

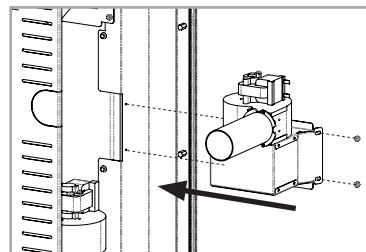
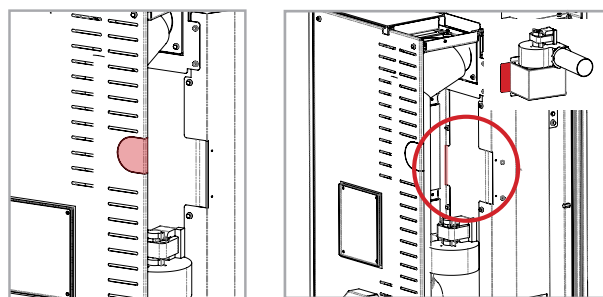


Sganciare il pannello laterale, svitando le due viti di fissaggio superiori. Allentare le 2 viti per togliere il tappo superiore sinistro e allentare la vite interna al secondo pannello laterale per sollevarlo e poterlo asportare.

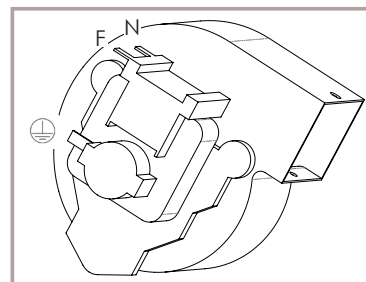


Staccare il pretagliato del carter posteriore, infilare il kit canalizzazione come riportato in figura

nell'apposita intercapedine e bloccarlo con le due viti presenti nel carter laterale.



Dopo aver fissato bene il carter con il ventilatore, provvedere al collegamento elettrico utilizzando il cablaggio che si trova già presente nella macchina e già in posizione. Ricordarsi di attivare l'opzione canalizzazione singola nel menu utente utilizzando il telecomando.



Effettuare il collegamento elettrico del ventilatore utilizzando l'appendice CANAL, già presente nel cablaggio originale del prodotto. Fase e Neutro possono essere invertiti, diversamente dalla messa a terra (cavo color giallo/verde) che deve essere necessariamente collegato alla terra del ventilatore.

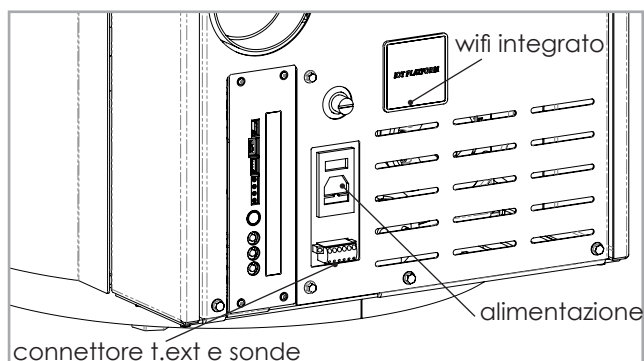
Rimontare il prodotto e, una volta alimentato, accedere a IMPOSTA UTENTE > IMPOSTAZIONI > CANALIZZAZIONE e scegliere l'impostazione SINGOLA per attivare la voce di menu della canalizzazione (vedere menù dedicato alla canalizzazione nelle pagine seguenti del manuale, capitolo 13).

### 3.11 COLLEGAMENTO ELETTRICO

La spina del cavo di alimentazione del prodotto deve essere collegata solo dopo la conclusione dell'installazione e assemblaggio dello stesso, non deve venire a contatto con parti calde e deve rimanere accessibile dopo l'installazione.

Per eseguire il collegamento elettrico, procedere come descritto di seguito:

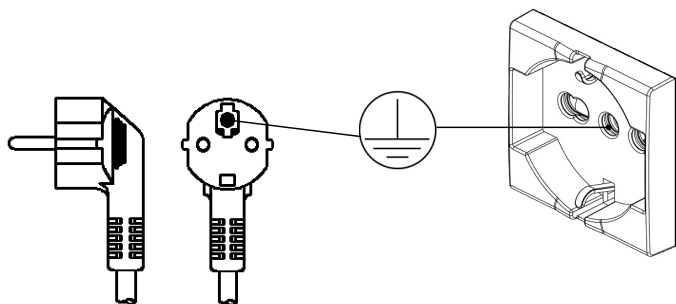
- collegare il cavo di alimentazione sul retro dell'apparecchio;
- collegare la spina del cavo di alimentazione alla presa di corrente a parete.



E' possibile collegare all'apparecchio un cronotermistato esterno (t.ext) per la modulazione dello stesso o l'accensione e spegnimento unito alla funzione comfort clima. Per il collegamento e la gestione della funzione "termistato esterno" e "comfort clima" fare riferimento al capitolo dedicato nelle pagine seguenti del presente manuale.



E' obbligatorio che l'impianto sia provvisto di messa a terra e di interruttore differenziale come da leggi vigenti. Inoltre assicurarsi che la presa sia compatibile con la tipologia di spina presente sul cavo di alimentazione in dotazione.



## 4 MANUTENZIONE

Le operazioni di manutenzione, ad esclusione della pulizia ordinaria (esplicata nel paragrafo relativo), devono essere compiute da personale tecnico autorizzato. Ricordarsi, prima di effettuare una qualsiasi operazione di manutenzione, di adottare le seguenti precauzioni:

- tutte le parti del prodotto devono essere "fredde";
- assicurarsi che non sia presente alcuna forma di combustione (ad esempio cenere ancora calda);
- utilizzare sempre dispositivi di protezione;
- estrarre la spina dalla presa elettrica;

- terminata la manutenzione ripristinare il prodotto facendo attenzione a riattivare tutti i dispositivi di sicurezza.

### 4.1 MANUTENZIONE SISTEMA FUMARIO

Il sistema di espulsione dei fumi deve essere sempre pulito, poiché i depositi di fuliggine o residui incombusti ne riducono la sezione bloccandone il tiraggio, compromettendo il buon funzionamento del prodotto e, se in grandi quantità, possono incendiarsi. È obbligatorio far pulire e controllare lo scarico fumario e il comignolo da uno spazzacamino qualificato almeno una volta all'anno o dopo un fermo prolungato per inutilizzo dell'apparecchio. Al termine del controllo / manutenzione farsi rilasciare un rapporto che certifichi che l'impianto è in sicurezza.

La mancata pulizia pregiudica la sicurezza del sistema.

### 4.2 MANUTENZIONE DEL PRODOTTO

Da effettuarsi almeno una volta dopo ogni stagione invernale o ad ogni segnalazione di "Ore Service" (segnalazione che compare sul telecomando quando vengono superate le ore di lavoro, oltre le quali non viene assicurata un'ottima funzionalità del prodotto). In questa fase il tecnico autorizzato dovrà:

- eseguire una pulizia completa ed accurata del condotto fumi;
- verificare lo stato di tenuta di tutte le guarnizioni;
- asportare residui di di pellet frantumato all'interno del serbatoio pellet;
- rimontare l'apparecchio in tutte le sue parti;
- verificare il corretto funzionamento e la bontà della combustione.



**NON SCARICARE LA CENERE E I TIZZONI DALLA GRIGLIA NEL FORO DEL BRACIERE - PERICOLO ROTTURA PULITORE MECCANICO DEL BRACIERE E/O MALFUNZIONAMENTO RESISTENZA ELETTRICA PER ACCENSIONE A PELLET.**

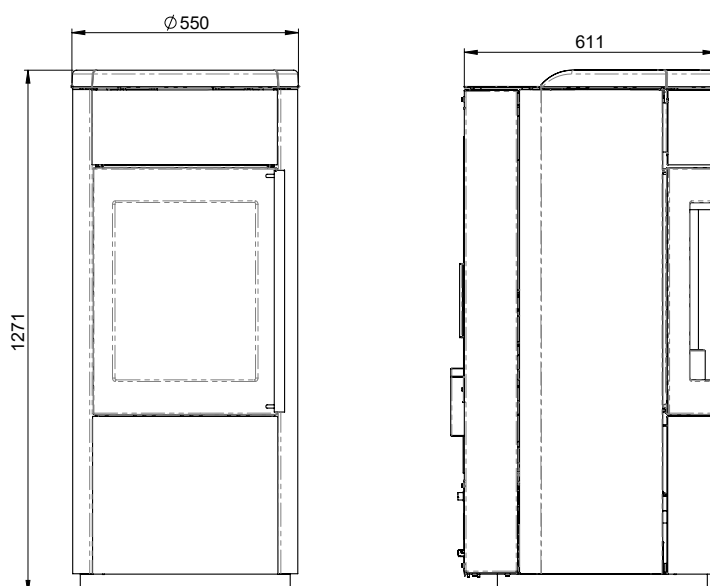
## 5 DATI TECNICI DEL PRODOTTO

In questo capitolo vengono rilasciate all'utilizzatore finale tutte le informazioni relative ai dati tecnici del prodotto, agli ingombri, alle quote di installazione e alle distanze minime obbligatorie da mantenere da pareti, mobili e oggetti possibilmente infiammabili che si possono trovare nelle abitazioni.

### 5.1 SCHEDA PRODOTTO

**SCHEDA PRODOTTO**

EU 2015/1186			
Marchio	Nobis		
Modello	LIBERA 8 V/C		LIBERA 11 V/C
In funzionamento	PELLET	LEGNA	PELLET
Classe di efficienza energetica	A+	A+	A+
Potenza termica diretta (Kw)	8.2	8.1	11.6
Potenza termica indiretta (Kw)	-	-	-
Indice di efficienza energetica	132	114	131
Efficienza utile (Pot. nominale %)	92,8	85,3	91,7
Efficienza utile (Pot. ridotta %)	92,6	-	92,6
Rispettare le avvertenze e le indicazioni di installazione e manutenzione periodica riportate nel manuale di istruzioni.			

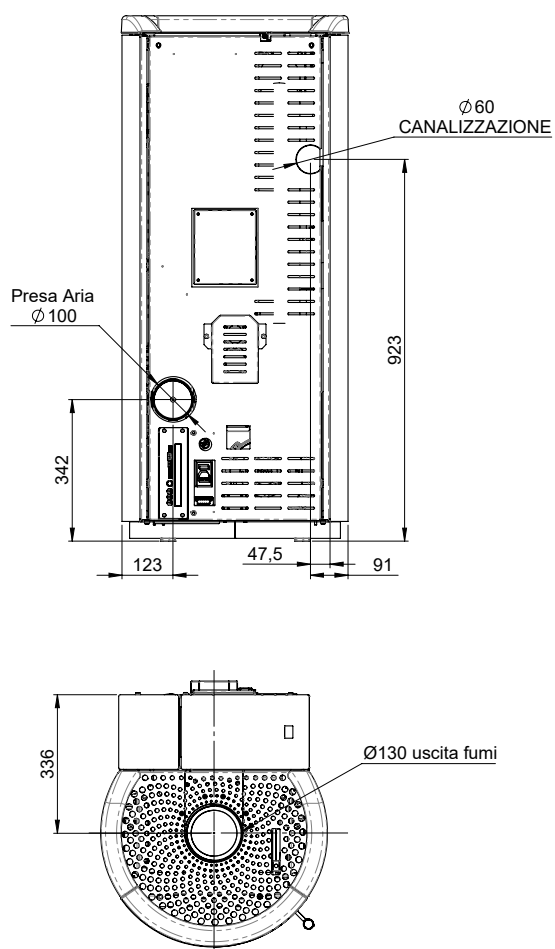


## 5.2 CARATTERISTICHE TECNICHE

Modello	LIBERA 8 V/C			LIBERA 11 V/C	
In funzionamento	PELLET		LEGNA	PELLET	
	Ridotto	Nominale	Nominale	Ridotto	Nominale
Peso dell'apparecchio (kg)	250				
Ø ingresso aria (mm)	80				
Ø tubo uscita fumi (mm)	130				
Vol. max. riscaldamento* (m³)	201		199	285	
Potenza introdotta (kW)	4,3	8,9	9,5	4,3	12,7
Potenza resa (kW)	4,0	8,2	8,1	4,0	11,6
Rendimento (%)	92,6	92,8	85,3	92,6	91,7
CO al 13% di O <sub>2</sub> (mg/m³)	134	166	570	134	114
Capacità serbatoio (kg)	15		-	15	
Consumo orario pellet (kg/h)	0,91	1,87	2,24	0,91	2,66
Autonomia (h)	16,5	8,0	-	16,5	5,6
Potenza elettrica assorbita (W)	400				
Alimentazione elettrica (V-Hz)	230-50				
Flusso gas di scarico (g/s)	4,0	5,3	6,6	4,0	6,8
Tiraggio minimo (Pa)	12	12	12	12	12
Temperatura dei fumi (°C)	126	154	253	126	185

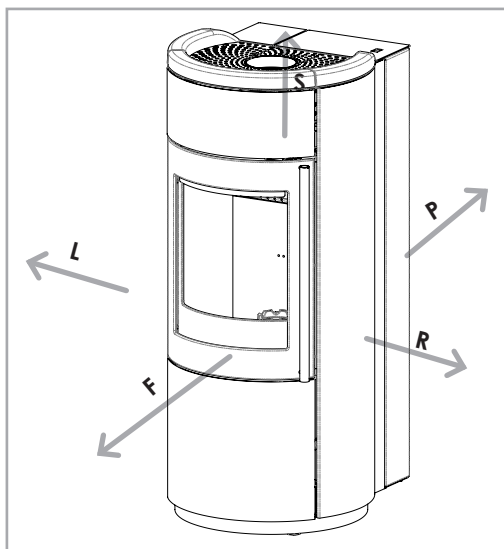
\*tale valore può variare dal tipo di classe energetica dell'abitazione e dalla tipologia di pellet utilizzato.

I dati riportati sono indicativi e non impegnativi e possono variare a seconda del tipo del pellet utilizzato. Il costruttore si riserva la facoltà di apportare qualsiasi modifica allo scopo di migliorare le prestazioni dei prodotti.



## 5.3 MISURE D'INGOMBO

## 5.4 DISTANZE DI SICUREZZA

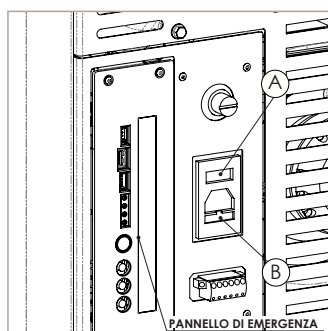


Distanza minima da materiali infiammabili		
<b>R</b>	Lato destro	300 mm
<b>L</b>	Lato sinistro	300 mm
<b>P</b>	Posteriore	100 mm
<b>F</b>	Frontale	900 mm
<b>S</b>	Superiore	1000 mm



## 6 CONFIGURAZIONE PRODOTTO

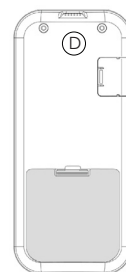
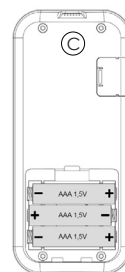
Una volta eseguite con la massima attenzione tutte le operazioni di installazione, montaggio rivestimento (dove presente come kit) e collegamento elettrico, accedere alla parte posteriore del prodotto per alimentare lo stesso.



L'interruttore "I/O" - **A** in figura sopra - deve essere posizionato su "I". In caso di mancata alimentazione controllare lo stato del fusibile posto nel cassetto sotto l'interruttore - **B** in figura sopra - (fusibile da 4A configurazione EU). Durante il periodo di inutilizzo, è consigliabile scollegare il cavo di alimentazione dall'apparecchio e togliere le batterie dal palmare.

### 6.1 CONFIGURAZIONE DEL PALMARE

Togliere il coperchio di protezione delle batterie sul retro del telecomando, come in figura **C**, ed inserire n. 3 batterie (tipo ministilo AAA alcaline 1,5V) nell'alloggiamento del palmare, facendo attenzione alla polarità. Richiudere il coperchio di protezione batterie come in figura **D**.



**ATTENZIONE**  
Rischio di esplosione se la batteria è sostituita con un tipo errato.

Le batterie, una volta esaurite, devono essere smaltite negli appositi centri di raccolta dedicati. Per proteggere la batteria da condizioni avverse o uso improprio, ricordarsi di:

- tenere il palmare lontano da fonti di calore, rischio esplosione;
- togliere le batterie in caso di non uso prolungato del palmare, rischio ossidazione e fuoriuscita liquidi;

Nobis Srl dichiara che il tipo di apparecchio radio "Palmare" è conforme alla direttiva 2014/53/UE. Il testo completo della dichiarazione di conformità UE è disponibile al seguente indirizzo Internet:

<https://www.nobisfire.it/wp-content/uploads/2019/04/DoC-Palmare-Radio-Nobis-1.pdf>

Inserite le batterie, il palmare, dopo una prima breve schermata col logo del Costruttore, elenca una serie di lingue disponibili per l'interfaccia utente: scegliere quella desiderata con i tasti freccia su e giù ↑ ↓ e confermare con **OK**.



Per potere operare correttamente, il palmare necessita di collegarsi via radio alla scheda elettronica presente all'interno del prodotto. Per questo motivo il display mostra il messaggio di prima installazione.



Nel caso di primo utilizzo del palmare, scegliere

**SI** con i tasti freccia ↑ ↓. Premere il tasto **OK** per confermare e passare alla schermata successiva.

Seguire l'istruzione visualizzata nel palmare per associarlo via radio alla stufa, come mostrato nella figura seguente.



Per avviare la procedura di collegamento, mantenere premuto per alcuni secondi il tasto di associazione radio (quello centrale dei tre disponibili) della scheda elettronica, posta sul fianco destro del prodotto, sino a quando il led arancione inizia a lampeggiare, come evidenziato nell'immagine seguente.



Premendo il tasto **OK** sul palmare (potrebbe essere necessario premere 2 volte), i dispositivi si conatteranno automaticamente scegliendo la frequenza migliore.

Un segno di spunta sul display, accompagnato da un segnale acustico, indica che l'operazione di connessione radio si è conclusa con successo.



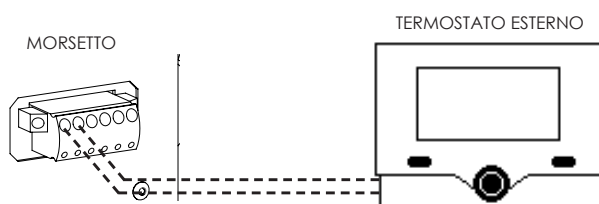
Alla sostituzione delle batterie non sarà necessario associare nuovamente il palmare. Alla domanda "PRIMA INSTALLAZIONE?", selezionare **NO** e premere il tasto di conferma **OK**.

In caso l'associazione automatica subisca dei disturbi dall'ambiente, è possibile forzare un canale fisso **CH1** o **CH2** tramite i tasti freccia su e giù ↑ ↓ ripetendo la procedura di collegamento, ovvero inserendo le batterie, rispondendo **SI** per nuova installazione; quando il display visualizzerà l'invito a premere il tasto sulla scheda elettronica, prima di premerlo, a quel punto coi tasti freccia sul palmare scegliere, anziché **AUTO**, uno dei due canali fissi. Se ancora le interferenze disturbano la connessione trovare quale apparecchio le emette e farlo verificare dall'assistenza tecnica del suo produttore.



## 6.2 COLLEGAMENTO TERMOSTATO (T.EXT)

Qualora si volesse gestire l'apparecchio da una stanza differente (in quella stanza specifica il palmare radio non riesce a comunicare), è possibile collegare un termostato esterno al prodotto, al fine di permettere la modulazione della combustione o, attivando una particolare funzione, permettere l'accensione e lo spegnimento dell'apparecchio stesso. Come in figura sotto, collegare i terminali del termostato alla morsettiera posta sulla schiena del prodotto (in prossimità del pannello di emergenza).



Il termostato esterno DEVE funzionare con "contatto pulito" o "dry contact" in modalità normalmente chiuso, pena il danneggiamento della centralina elettronica. Effettuato il collegamento elettrico, per permettere alla centralina di riconoscere la presenza del t.ext, è necessario attivare la funzione di riconoscimento dal menu IMPOSTAZIONI (vedere paragrafo "ABILITA TERMOSTATO ESTERNO")



Attivando la funzione che permette l'abilitazione del termostato esterno, sul palmare viene inibita la lettura e la gestione della temperatura ambiente. Sul display compare TON se la temperatura ambiente non è stata ancora raggiunta, TOFF se la temperatura impostata sul t.ext viene raggiunta.

## 6.3 CARICO DEL COMBUSTIBILE

### PELLET

La carica del combustibile viene fatta inserendo il pellet nell'apposito vano il cui accesso si trova sulla parte superiore del prodotto, aprendo lo sportello. Assicurarsi che il contenuto del sacco di pellet non si disperda sui bordi del serbatoio, facendo particolare attenzione al centraggio, durante la fase di carica.

Evitare inoltre:

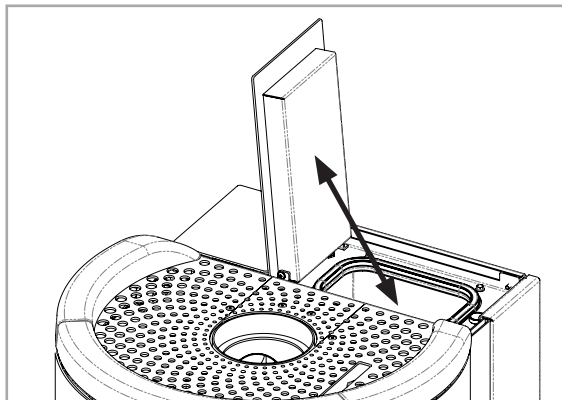
- che la confezione di pellet vada a contatto con superfici calde durante il funzionamento o dopo poco che lo si è spento;
- di scaricare nel serbatoio l'eventuale segatura residua che si trova in fondo al sacco di pellet.

La carica del pellet va effettuata sempre a stufa

spenta e fredda.

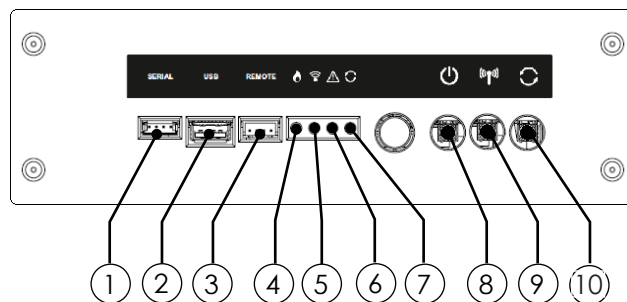


Assicurarsi di richiudere correttamente il coperchio del serbatoio dopo aver effettuato la carica. La chiusura è controllata da un contatto elettronico (per i modelli dove previsto) PER SICUREZZA. Se il coperchio non viene chiuso correttamente, un segnale acustico avverte l'utilizzatore di chiuderlo al più presto, il carico del pellet viene interrotto, per passare in allarme se l'avviso viene ignorato.



## LEGNA

La carica del combustibile viene fatta inserendo la legna nel focolare seguendo le indicazioni riportate nel capitolo relativo al FUNZIONAMENTO LEGNA.



- 1 Connessione seriale (SOLO uso del personale autorizzato)
- 2 Connessione USB (SOLO uso del personale autorizzato)
- 3 Connessione cavo emergenza
- 4 LED VERDE - stato funzionamento apparecchio
- 5 LED GIALLO - comunicazione radio in atto
- 6 LED ROSSO - allarme attivo
- 7 LED BLU - Aggiornamento sistema in atto
- 8 Pulsante accensione/spegnimento apparecchio
- 9 Pulsante abbinamento radio palmare ricevente
- 10 Pulsante aggiornamento manuale (SOLO uso del personale autorizzato)



In caso di malfunzionamento della comunicazione radio tra palmare e ricevente, o di batterie esaurite, utilizzare il **cavo di emergenza** in dotazione, per ripristinare la comunicazione tra i dispositivi.

## 7 DESCRIZIONE RADIOCOMANDO

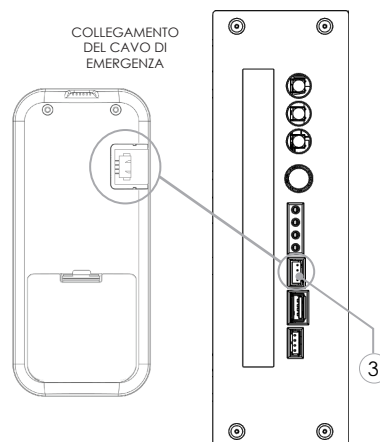
Prima di accendere l'apparecchio, si raccomanda di leggere attentamente il seguente capitolo relativo all'utilizzo del ricevente e del palmare, nonché le funzioni ad esso connesse.

### NOTA INFORMATIVA:

- bande di frequenza e potenza trasmessa usate dall'apparecchiatura come riportato nella documentazione tecnica: 868,3MHz - 869,85MHz
- bande di frequenza e rispettivi limiti di potenza trasmessa applicabili al dispositivo (frequenze e potenze standardizzate): 6dBm ERP

### 7.1 DESCRIZIONE RICEVENTE

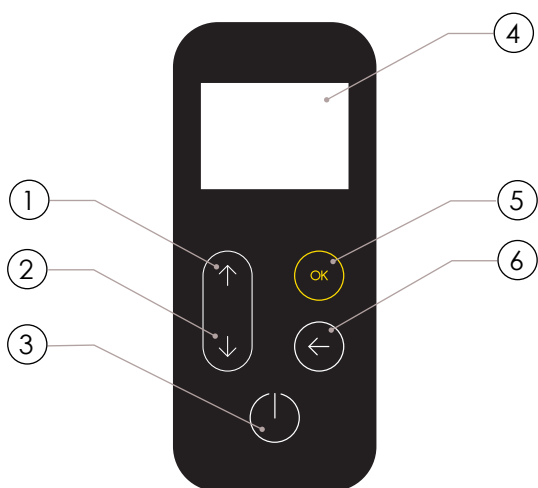
L'apparecchio è dotato di una pulsantiera / tasto di emergenza, posti, nella maggior parte dei modelli, sul retro, che consentono la gestione base delle funzioni nel caso di guasto o malfunzionamento del telecomando.



Prima di effettuare il collegamento mediante il cavo di emergenza, estrarre le batterie del palmare dall'apposito alloggiamento. **PERICOLO D'INCENDIO.**

### 7.2 DESCRIZIONE TASTI PALMARE

Il palmare è rappresentato nell'immagine seguente:



- |   |  |
|---|--|
| 1 | Tasto di incremento (tasto di selezione)     |
| 2 | Tasto di decremento (tasto di selezione)     |
| 3 | Tasto ON/OFF e risveglio da modalità "Sleep" |
| 4 | Display                                      |
| 5 | Tasto di accesso a MENU e conferma           |
| 6 | Tasto di ritorno a schermata precedente      |

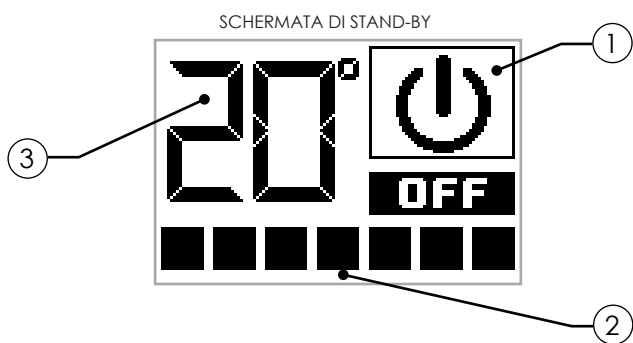


In modalità "Sleep" lo schermo del palmare viene spento, e la comunicazione con la scheda elettronica viene ridotta allo stretto necessario per ridurre il consumo delle batterie.

### 7.3 FUNZIONALITA' DISPLAY PALMARE

#### PELLET

Lo schermo del palmare si presenta come di seguito:



Dopo 20 secondi di inattività, il display del palmare si oscura passando in modalità "SLEEP", mantenendo la connessione radio con l'apparecchio. Premere il tasto (1) per riattivarlo.

- ① Icona che indica lo stato dell'apparecchio (vedi "Schema sintetico icone").
- ② Indica la potenza di lavoro impostata. Inoltre, la pressione del tasto di scorrimento ↓ permette di attivare la modifica della potenza di

funzionamento della stufa, utilizzando i due tasti di scorrimento ↑↓.

La conferma di ogni variazione avviene in automatico entro 3 secondi dalla modifica del dato, oppure per mezzo della pressione del tasto di conferma **OK**. Un segnale acustico ne attesta l'avvenuta variazione.



③

Mostra la temperatura ambiente rilevata dalla sonda nel palmare. Inoltre, la pressione del tasto di scorrimento ↑ permette di attivare la modifica della temperatura ambiente desiderata, utilizzando i due tasti di scorrimento ↑↓.

La conferma di ogni variazione avviene in automatico entro 3 secondi dalla modifica del dato, oppure per mezzo della pressione del tasto di conferma **OK**. Un segnale acustico ne attesta l'avvenuta variazione.



#### LEGNA

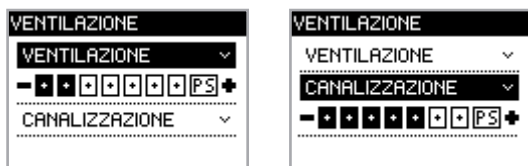
In modo LEGNA la grafica dello schermo del palmare si presenta come di seguito:



Dopo 20 secondi di inattività, il display del palmare si oscura passando in modalità "SLEEP", mantenendo la connessione radio con l'apparecchio. Premere il tasto (1) per riattivarlo.

- ① Icona che indica lo stato dell'apparecchio (vedi "Schema sintetico icone").
- ② Il valore indica la velocità della ventilazione frontale impostata. La pressione del tasto di scorrimento ↓ permette di accedere alla modifica di tale valore, utilizzando i due tasti di scorrimento ↑↓.

La conferma di ogni variazione avviene in automatico entro 3 secondi dalla modifica del dato, oppure per mezzo della pressione del tasto di conferma **OK**. Un segnale acustico ne attesta l'avvenuta variazione.



- 3 Mostra la temperatura ambiente rilevata dalla sonda nel palmare. La pressione del tasto di scorrimento **↑** permette di attivare la modifica della temperatura ambiente desiderata, utilizzando i due tasti di scorrimento **↑↓**. La conferma di ogni variazione avviene in automatico entro 3 secondi dalla modifica del dato, oppure per mezzo della pressione del tasto di conferma **OK**. Un segnale acustico ne attesta l'avvenuta variazione.



#### 7.4 SEGNALAZIONE BATTERIE SCARICHE

In caso di batterie scariche, il display presenta un simbolo che indica lo stato di limite delle stesse, mantenendo comunque attive le funzioni del palmare.





Non appena il livello delle batterie non permette in alcun modo la comunicazione radio, il palmare mostra, a schermo intero, l'immagine della batteria scarica, bloccando tutte le funzioni a lui connesse fino ad avvenuta sostituzione delle batterie.




#### 7.5 SCHEMA SINTETICO ICONE

PELLET			
1	2	3	SIGNIFICATO
			ACCENSIONE
			LAVORO
		MAN	LAVORO SENZA CONTROLLO TEMPERATURA
			RISPARMIO
	AUTO		LAVORO AUTO (vedi paragrafo dedicato)
	POWERFUL		LAVORO POWERFUL (vedi paragrafo dedicato)
			LAVORO OTTIMIZZATO (vedi paragrafo dedicato)
			PULIZIA BRACIERE (dove presente)
			PULITORE ATTIVO (pulizia con svuotamento braciere)
			COMFORT CLIMA ATTIVO
			RIPARTENZA DA CONFORT CLIMA
			PULIZIA FINALE
			SPENTO
			AVVISO DI SEGNALAZIONE (vedi paragrafo dedicato)
			TEMPERATURA FIAMMA SUPERIORE AL LIMITE
			CARICO ECCESSIVO PELLET
			SENSORE GUASTO PRESSIONE
			SONDA LETTURA FIAMMA GUASTA
			BATTERIE PALMARE IN ESAURIMENTO

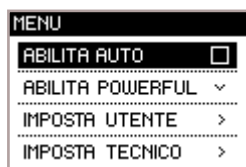
1	2	3	SIGNIFICATO
			RAGGIUNTO LIMITE ORE SERVIZIO

## LEGNA

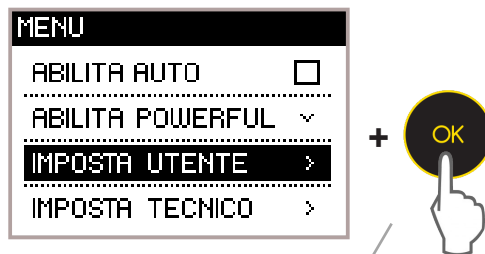
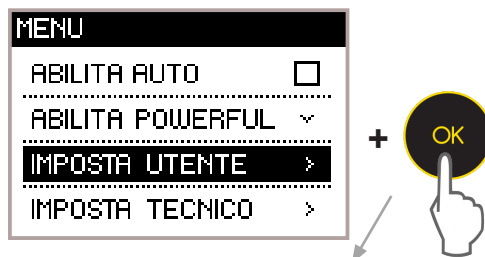
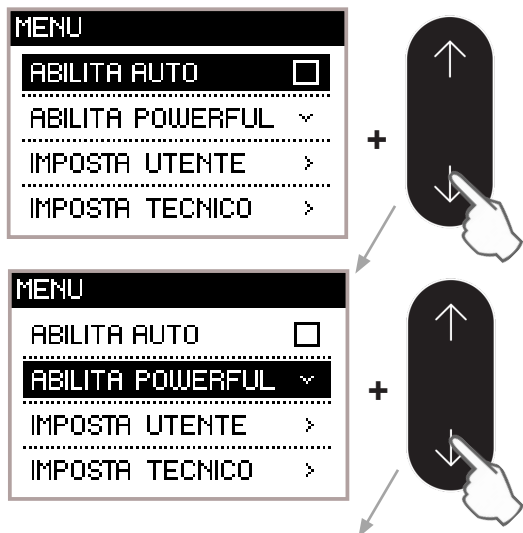
1	2	3	SIGNIFICATO
			PRODOTTO IN FUNZIONAMENTO ESCLUSIVO LEGNA

## 8 NAVIGAZIONE MENU'

Per accedere al menù, pressione del tasto **OK** dalla schermata di stand-by per visualizzare le voci di selezione, come mostrato nella figura seguente.



Scorrere le voci di menù mediante i tasti **↑↓**  
 Confermare la selezione con il tasto **OK**  
 Per tornare alla voce precedente, tasto **←**  
 Di seguito un esempio pratico di come si effettua la navigazione utilizzando tutti i tasti di selezione.



## NOTA INFORMATIVA GENERALE

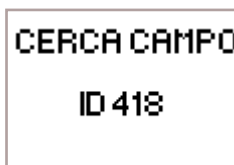
Durante l'utilizzo del telecomando passando da una funzione di menù all'altra si visualizza una animazione come l'esempio di seguito:



Questo significa che il telecomando sta comunicando con la scheda per recuperare le informazioni da visualizzare.

Mentre in caso di problemi di comunicazione dovuti al raggio d'azione, stufa senza alimentazione elettrica o guasto alla scheda elettronica, il display visualizza il messaggio CERCA CAMPO e il canale radio programmato.

Avvicinarsi al prodotto, rialimentarlo, e/o nell'eventualità di un guasto contattare il servizio tecnico.



Durante la modifica dei valori, ricordarsi che:

- per tornare al dato precedente, senza salvare l'ultimo dato modificato, pressione del tasto **←**
- se si intende modificare un solo dato, terminata

la modifica, pressione del tasto **OK** più volte fino all'uscita dalla funzione.

Per tornare alla schermata di STAND-BY, utilizzare il tasto **←** ripetutamente.

## 9 ISTRUZIONI PRELIMINARI

In questo capitolo si evidenzia una serie di operazioni da eseguire in fase di prima accensione dell'apparecchio.

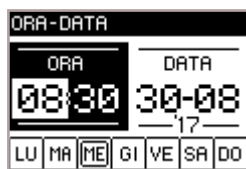
### 9.1 IMPOSTARE DATA E ORA

Di seguito la procedura per l'impostazione della data e dell'ora, utili per la funzione cronotermostato, presente nei modelli della gamma NOBIS.

#### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ' > IMPOSTA UTENTE > IMPOSTAZIONI > ORA-DATA

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTAZIONI con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a ORA - DATA con il tasto **↓**  
 Alla voce ORA - DATA, tasto **OK**  
 Comparire la schermata con la regolazione di orario e calendario, come in figura sotto.



Modificare il dato evidenziato mediante i tasti **↑↓**  
 Confermare il dato modificato mediante il tasto **OK**  
 Ripetere l'operazione per ultimare le impostazioni.  
 Durante la modifica, ricordarsi che:

- per tornare al dato precedente, senza salvare l'ultimo dato modificato, premere il tasto **←**
- e si intende modificare un solo dato, terminata la modifica, pressione del tasto **OK** più volte fino all'uscita dalla funzione descritta al paragrafo.

Per tornare alla schermata di STAND-BY, utilizzare il tasto **←**, ripetendo l'operazione più volte.

### 9.2 REGOLAZIONE SONDA AMBIENTE (PALMARE)

Di seguito la procedura per regolare la sensibilità della sonda del palmare, qualora il valore dovesse differire dalla lettura di un termostato campione di riferimento.

#### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ > IMPOSTA UTENTE > IMPOSTAZIONI > TARA S.AMB.

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**

Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTAZIONI con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a TARA S.AMBIENTE, tasto **↓**  
 Alla voce del menù TARA S.AMBIENTE, tasto **OK**  
 Comparire la schermata con la regolazione della sonda ambiente, come in figura sotto.



Modificare il dato evidenziato mediante i tasti **↑↓**  
 Esempio: Termostato di riferimento visualizza 21°C e palmare visualizza 19°C.  
 Impostare +2 per mostrare a palmare il valore 21°C.  
 Confermare il dato modificato mediante il tasto **OK**  
 Per tornare alla schermata di STAND-BY, utilizzare ripetutamente il tasto **←**.

### 9.3 GESTIONE UTENTE / AUTO

La logica, relativa a questo tipo di gestione, è la seguente:

#### UTENTE:



l'utilizzatore si riserva la facoltà di impostare la temperatura ambiente che desidera **e la potenza al focolare utile** per raggiungere tale temperatura.

#### AUTO:



l'utilizzatore imposta semplicemente la temperatura ambiente che desidera per il miglior comfort, l'apparecchio gestisce la potenza al focolare e la ventilazione (se presente ed attiva) per raggiungere il prima possibile tale temperatura, in autonomia.

#### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ > ABILITA AUTO

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Prima voce del menù, ABILITA AUTO.  
 Attivare la spunta mediante il tasto **OK** se si intende gestire l'apparecchio in modalità AUTO (fig.1).  
 Non attivare la spunta se si intende lavorare in modalità UTENTE (fig.2).





Questa impostazione inibisce la gestione manuale della ventilazione opzionale, ad eccezione dell'impostazione ventilazione ad OFF. In questo caso l'apparecchio gestisce autonomamente solo la potenza al focolare. La ventilazione resta disattivata.



In funzionamento legna la modalità AUTO viene ignorata; il cliente può sempre attivarla e disattivarla tramite telecomando anche se non effettua variazioni di funzionamento a legna. L'impostazione entra in funzione nuovamente all'avvio a pellet.

## 9.4 REGOLAZIONE TEMPERATURA AMBIENTE

La temperatura ambiente definisce la temperatura che si desidera ottenere nel locale dov'è installato il prodotto.

Dalla schermata di STAND-BY, premere tasto  $\uparrow$  per attivare la modifica del valore.

Modificare il valore con i tasti  $\uparrow\downarrow$ .

Confermare con il tasto **OK** la nuova impostazione oppure attendere 3 secondi l'autoconferma.

I valori variano da 7°C a MAN (con il valore MANuale si intende che, una volta impostato, l'apparecchio non passa MAI in risparmio)



Suggeriamo di non impostare il set temperatura su MAN congiuntamente alla funzione AUTO, in quanto il prodotto funzionerebbe praticamente a potenza 7 per tutto il tempo.

## 9.5 REGOLAZIONE POTENZA AL FOCOLARE

La potenza al focolare definisce la quantità di calore prodotta dall'apparecchio, questo implica un diverso consumo di combustibile. In sostanza serve a velocizzare il tempo utile per raggiungere la temperatura ideale, impostata per il locale dove è installato il prodotto.

Dalla schermata di STAND-BY, tasto  $\downarrow$  per attivare la modifica della potenza.

I valori variano da 1 a 7 e sono rappresentati da riquadri neri visibili sotto la temperatura ambiente.

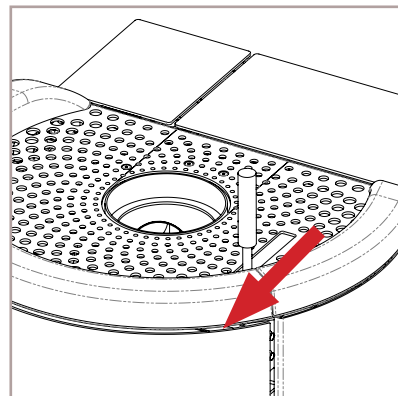


Modificare il valore con i tasti  $\uparrow\downarrow$ .

Confermare con il tasto **OK** la nuova impostazione oppure attendere 3 secondi l'autoconferma.

## 10 FUNZIONAMENTO A PELLETTA

Questo capitolo illustra una serie di operazioni da eseguire in fase di accensione e di funzionamento dell'apparecchio con utilizzo di tronchetti di pellet come combustibile. Introdurre la maniglia nell'apposito foro posto nella parte superiore del prodotto e spostare la leva in avanti "Funzionamento pellet" come in figura:



### 10.1 ACCENSIONE / SPEGNIMENTO PRODOTTO A PELLETTA

Per accendere il prodotto, pressione prolungata sul tasto  $\text{⌚}$  fino alla comparsa della seguente schermata, seguita da segnalazione acustica.



Terminato il processo di pulizia meccanica del braciare, la stufa inizia la fase di accensione vera e propria.

il display mostrerà la seguente schermata durante le fasi di:

- ACCENSIONE -** Fase iniziale di caricamento pellet.
- ATTESA FIAMMA -** Fase di attesa sviluppo della fiamma.
- FASE FIAMMA -** Fase di stabilizzazione fiamma ed esaurimento del carico iniziale.



La comparsa dell'icona "fiamma" con la dicitura ON senza l'indicazione della potenza di lavoro segnala che la stufa è in una di queste 3 fasi. Dopodiché la stufa si porta in fase lavoro evidenziando anche la potenza. Nell'esempio seguente è riprodotta la potenza 7.



Per **SPEGNERE** la stufa sarà sufficiente premere per qualche secondo il tasto (I) verrà emesso un segnale acustico e la stufa eseguirà la fase di pulizia finale e raffreddamento prima di passare alla fase di SPENTO. Nelle figure seguenti è mostrata la pulizia finale e lo stato OFF (spento).



Durante la prima accensione del prodotto, si possono generare sgradevoli odori o fumi causati dall'evaporazione o dall'essiccamento di alcuni materiali utilizzati. Tale fenomeno scompare dopo alcune ore di utilizzo. Durante questo periodo, **si consiglia di mantenere i locali ben areati.**

## 10.2 FASE DI LAVORO A PELLET

Il sistema prevede, come tutti prodotti a pellet di Nobis, una fase di lavoro con 7 potenze di funzionamento indicate nella parte sottostante la temperatura ambiente con 7 quadrati neri.

Di seguito viene descritto il comportamento dell'apparecchio una volta raggiunta la temperatura desiderata nell'ambiente (set ambiente) precedentemente impostata nel telecomando.

## 10.3 MODALITA' RISPARMIO

Durante la fase di lavoro, l'apparecchio funziona con l'obiettivo di raggiungere il set temperatura ambiente; quando tale condizione è soddisfatta, la potenza si riduce fino alla modalità RISPARMIO, fase in cui il consumo di combustibile è inferiore alla P1



A questo punto occorre fare una serie di precisazioni sul beneficio della funzione AUTO, per passare in risparmio e/o tornare a regime:

- La ventilazione, se presente ed attiva, lavora a regimi differenti in base alla differenza tra la temperatura desiderata, impostata nel telecomando, e la temperatura presente nel locale

rilevata dalla sonda ambiente;

- L'apparecchio incrementa gradualmente la potenza al focolare, non appena la temperatura nel locale scende al di sotto della desiderata (ottimizzazione della combustione/consumo e del comfort acustico).

## 10.4 FUNZIONE COMFORT CLIMA

Come descritto al paragrafo "modalità risparmio", l'apparecchio ha l'obiettivo di soddisfare il comfort termico richiesto dall'utente. La funzione assicura inoltre, se l'abitazione possiede una buona classe energetica, un risparmio di combustibile per mezzo di accensioni e spegnimenti intelligenti del prodotto.

Di seguito la procedura per l'attivazione della funzione, la modifica dei valori con relativo significato, un esempio pratico di impostazione.

### PROCEDURA OPERATIVA:

MENU' > IMPOSTA UTENTE > COMFORT CLIMA

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
Scorrere sino a IMPOSTA UTENTE con il tasto **↓**  
Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
Scorrere sino a COMFORT CLIMA con il tasto **↓**  
Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**



Il cursore si trova posizionato nella riga che permette l'attivazione e la disattivazione della funzione premendo ripetutamente il tasto **OK**.

In caso di riattivazione della funzione già programmata in precedenza secondo le nostre preferenze, dopo il tasto **OK** premiamo direttamente il tasto **←** per confermare e ritornare al menu.



Premendo il tasto **↓** ci portiamo nella seconda riga dove scegliamo i minuti in cui l'apparecchio lavorerà in modulazione - RIS - per garantire il raggiungimento della temperatura ambiente desiderata, prima di spegnersi. Utilizziamo i tasti **↑↓** per modificare il valore, confermiamo il valore scelto col tasto **OK**.

Il valore impostato all'origine è di 4 minuti; possiamo andare da 0 (zero) - spegnimento immediato - a 9 minuti.

Il cursore si porterà alla riga 3, dove scegliamo i gradi di diminuzione rispetto alla temperatura di comfort scelta nel telecomando, per far riaccendere il prodotto. Il valore all'origine è di -3°C; possiamo arrivare sino a

-5°C.



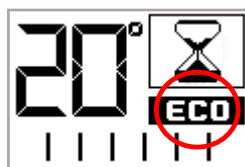
Il valore si modifica sempre con i tasti **↑↓** e si conferma con **OK**. Il telecomando confermerà l'operazione e tornerà al menu.

Possiamo attendere lo spegnimento del telecomando oppure premere ripetutamente il tasto **←** per tornare alla visualizzazione principale (Stand-by).

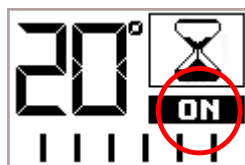


Il nostro consiglio è quello di scegliere almeno 2°, meglio 3° gradi, di differenza per far riaccendere il prodotto. Ricordiamo che la sonda ambiente è all'interno del telecomando, che non va lasciato nei pressi della stufa e nei pressi di una porta o finestra per evitare repentini cambi di temperatura che farebbero riaccendere il prodotto prima del dovuto.

Allo spegnimento in condizione di COMFORT CLIMA, il telecomando visualizzerà:



Alla riaccensione in condizione di COMFORT CLIMA, il telecomando visualizzerà:



ESEMPIO PRATICO:

temperatura desiderata (set ambiente) a 21°C;  
minuti in modalità risparmio a 3;  
gradi per ripartenza a - 2°C (rispetto ai 21°C scelti).

L'apparecchio si spegne non appena la temperatura rilevata dal telecomando raggiunge i 21°C e sono trascorsi 3 minuti in modalità risparmio.

Il prodotto si riaccenderà quando la sonda del telecomando rileverà una temperatura di 18°C (21°C - 2°C - 0,5°C tolleranza).



E' possibile utilizzare la funzione collegando un termostato esterno avente le caratteristiche illustrate al paragrafo dedicato. Ricordiamo che dopo il collegamento del termostato, il prodotto deve essere acceso manualmente la prima volta per attivare l'automatismo T-On/T-Off con comfort clima attivo, per spegnere e riaccendere il prodotto secondo programmazione del termostato esterno.



L'attivazione del comfort clima potrebbe avviare la fase di accensione e spegnimento più volte durante l'arco della giornata, soprattutto se le temperature scelte lo favoriscono; questo potrebbe compromettere la durata della resistenza di accensione, che è un componente a garanzia limitata.

In fase di accensione a pellet, se la temperatura rilevata dal telecomando è al di sopra di quella impostata come desiderata, l'apparecchio non si accende, portandosi direttamente in stato eco stop, per attendere la diminuzione della temperatura nel locale prima di ripartire. L'opzione è stata voluta per favorire un ulteriore risparmio di pellet e una diminuzione degli inquinanti.

## 10.5 FUNZIONE POWERFUL

La funzione attiva la potenza massima sia al focolare che per la ventilazione anche se quest'ultima è stata disattivata.

Lo scopo è quello di erogare il massimo del calore per un tempo predeterminato a seconda del momento in cui viene attivata.



Esiste la possibilità di regolare una *fascia oraria* speciale per attivare la funzione POWERFUL, utile ad esempio in luoghi con clima a freddo intenso, che non accende la stufa, ma può funzionare all'interno di un Chrono programmato o essere attivata manualmente.



Se attiviamo Powerful

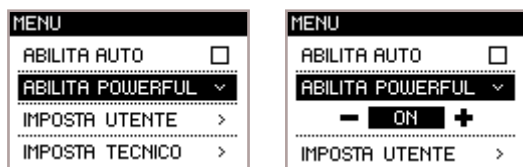
- IN RISPARMIO: la funzione powerful funzionerà per 5 minuti dopodiché lo stato ritornerà RISparmio (modulazione).
- IN LAVORO: la funzione Powerful resterà attiva sino al raggiungimento della temperatura desiderata, impostata nel telecomando, dopodiché lo stato diverrà RISparmio.
- FASCIA ORARIA - CRONO: la funzione powerfull resterà attivata per il tempo stabilito dalla programmazione della fascia oraria dopodiché la stufa o si porterà in RISparmio o andrà in lavoro normale.

PROCEDURA OPERATIVA 1:

MENÙ > ABILITA POWERFUL

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
Scorrere le voci fino ad ABILITA POWERFUL, tasto **↓**  
Pressione del tasto **OK**, compare la riga di selezione

delle opzioni.



Scegliere il tipo di attivazione con tasti  $\uparrow\downarrow$ :

OFF - disattivato

ON - attivato

CRONO - attivato con fascia oraria

#### PROCEDURA OPERATIVA 2:

MENU' > IMPOSTA UTENTE > IMPOSTAZIONI > POWERFUL

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**

Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE, tasto  $\downarrow$

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**

Scorrere le voci fino a IMPOSTAZIONI, tasto  $\downarrow$

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**

Scorrere le voci fino a POWERFUL, tasto  $\downarrow$

Alla voce POWERFUL accedere, tasto **OK**

Comparare la schermata con le regolazioni, come da figura.



Modificare gli orari di accensione, di spegnimento, nonché attivare i giorni della settimana, tasti  $\uparrow\downarrow$



Confermare ogni variazione di dato mediante il tasto **OK** fino all'uscita della schermata di IMPOSTAZIONI.

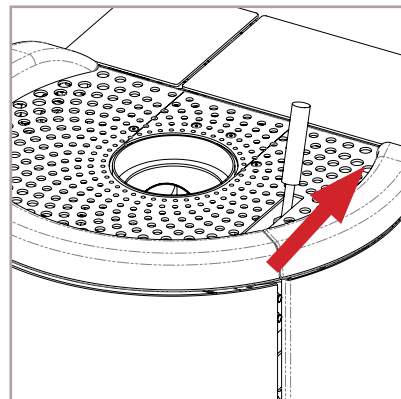


Impostando Powerful ad ON la fascia oraria impostata viene inibita. Impostare CRONO per poterla considerare.

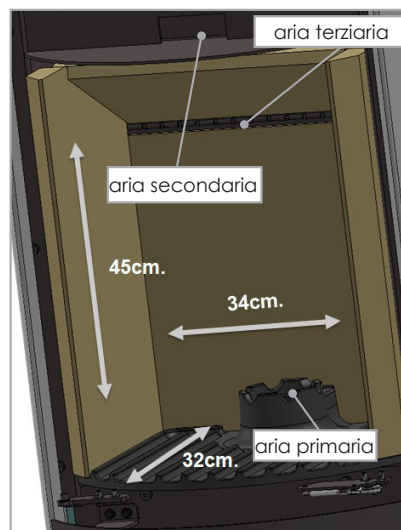
La funzione Powerful abilitata con ON o CRONO inibisce la funzione AUTO, sino alla sua disattivazione.

In funzionamento a legna la funzionalità Powerfull è inattiva.

il funzionamento del prodotto, come si accende e come deve essere regolata al meglio la combustione. Introdurre la maniglia nell'apposito foro posto nella parte superiore del prodotto e spostare la leva su funzionamento legna come in figura:



#### DIMENSIONE CAMERA DI COMBUSTIONE



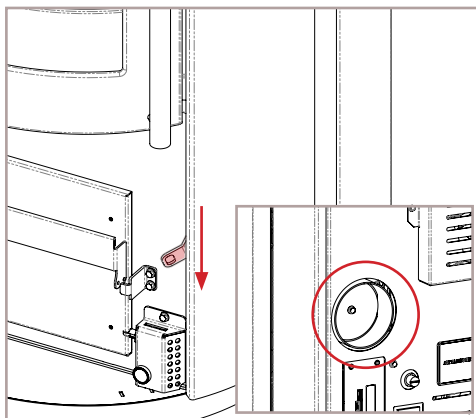
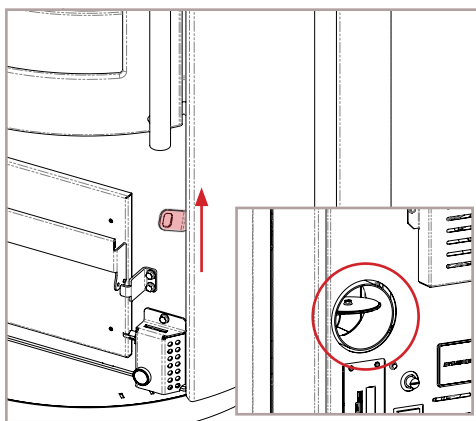
### 11.1 FUNZIONE DEI COMANDI

L'alimentazione dell'aria per la combustione è controllata da una valvola, azionata da apposita leva di controllo, posta dietro al carter estetico che nasconde il cassetto cenere.

Con un'unica leva pertanto è possibile regolare l'apporto di ossigenazione sia in fase di accensione della fiamma che per la regolazione della combustione. L'apporto d'aria durante l'accensione deve essere massimo, cioè con la leva nella posizione verso l'alto. Quando la combustione si è propagata completamente, si può chiudere delicatamente l'aria facendo scorrere verso il basso la leva.

## 11 FUNZIONAMENTO A LEGNA

In questo capitolo viene mostrato il comando per



Stesso discorso durante la fase di funzionamento, la massima apertura si ha quando la leva viene spostata verso l'alto, mentre si riduce quando viene spostata verso il basso.

L'indicazione ideale per verificare la corretta combustione è il colore della fiamma. Se la colorazione della fiamma tende a scurire, creando fuliggine in camera di combustione e sbuffi neri di fumo, si tratta di cattiva combustione per mancanza di aria. Sarà pertanto necessario aggiungere aria, regolando la leva verso l'alto per migliorare la combustione.

Si prega di notare anche che la lunghezza dei ceppi deve essere al massimo di 33 cm di lunghezza e non più di 8 cm di diametro; l'umidità della legna deve essere inferiore al 18-20%.

## 11.2 ACCENSIONE DEL PRODOTTO A LEGNA

In questo capitolo si evidenzia una serie di operazioni da eseguire in fase di prima accensione dell'apparecchio.



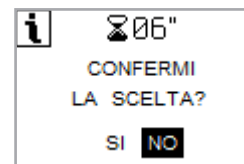
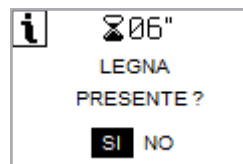
**L'ACCENSIONE A LEGNA DEL PRODOTTO NON DEVE MAI ESSERE FATTA UTILIZZANDO LA FIAMMA PRODOTTA DALLA COMBUSTIONE DEL PELLE.**

Se il prodotto funziona a pellet, è necessario spegnere l'apparecchio e solo con fiamma completamente estinta e in stato di **SPENTO** è possibile effettuare un'accensione a legna seguendo le istruzioni riportate nel seguente paragrafo. Nobis srl non risponde di eventuali

malfunzionamenti se non viene rispettata la sequenza di accensione riportata di seguito.

Il prodotto non deve **mai funzionare** in contemporanea con pellet e legna in quanto le temperature eccessive che si generano in camera di combustione possono compromettere l'integrità dell'apparecchio. Il **non rispetto** di quanto riportato, porta al **decadimento della garanzia** del prodotto.

Se durante la fase di lavoro in modalità pellet, viene aperta la porta, **operazione da NON fare**, il sistema chiede se è stata inserita legna nel focolare.



In caso di risposta affermativa o non risposta, il software attiva lo spegnimento del prodotto a riconferma che non è possibile innescare la fiamma della legna utilizzando la combustione del pellet.



Durante la prima accensione del prodotto, si possono generare sgradevoli odori o fumi causati dall'evaporazione o dall'essiccamento di alcuni materiali utilizzati. Tale fenomeno scompare dopo alcune ore di utilizzo. Durante questo periodo, **si consiglia di mantenere i locali ben areati.**

Di seguito si riporta la sequenza di operazioni da eseguire per ottimizzare l'accensione del prodotto:

1. Pulire il piano della camera di combustione, rimuovendo i residui rimasti dal precedente utilizzo.
2. Regolare la leva dell'aria in modo che sia aperta verso l'alto;



Le dimensioni della camera di combustione sono:

Larghezza: 34 cm  
Altezza: 45 cm  
Profondità: 32 cm

3. Sul piano della camera di combustione preparare un modulo di accensione su più livelli, composto da:

- 2 ceppi secchi sul piano di appoggio, lunghi circa 30 cm con un peso di circa 0,7 kg cad.;
- 2 piani di pezzi sottili di legna da ardere di circa 20 - 25 cm per innescare la fiamma, come mostrato in figura.



4. Posizionare l'accendifuoco naturale (fiamma) sulla sommità del modulo accensione.
5. Tenere leggermente aperta la porta per permettere lo sviluppo della fiamma, in modo che la combustione possa facilmente propagarsi sulla fila superiore di legna.
6. Chiudere la porta.



**NON SOVRACCARICARE IL PRODOTTO E RISPETTARE IL TIPO E LA QUANTITA' DI LEGNA CONSIGLIATA!**

Non si devono mai ostruire i fori di aria terziaria posti sul retro della camera di combustione. Superare le quantità di ricarica consigliate può danneggiare le parti del prodotto ed invalidare la garanzia. Una carica eccessiva, oltre a non essere efficiente, produce temperature dei fumi troppo elevate che possono danneggiare sia il prodotto che il canale da fumo e canna fumaria.



Tutte le superfici esterne del prodotto raggiungono temperature elevate. Adottare le dovute precauzioni se si devono toccare le superfici dell'apparecchio.

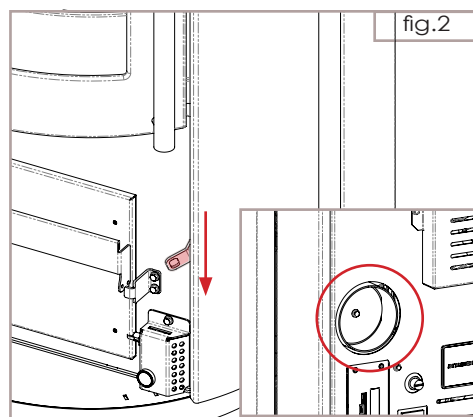
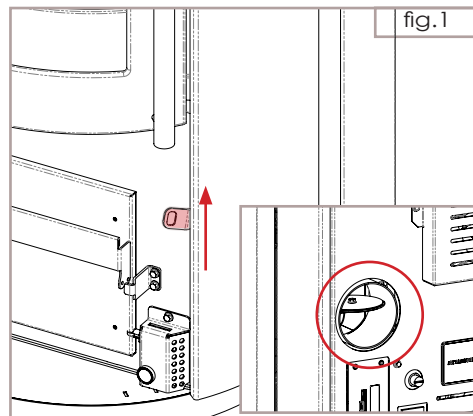
Si raccomanda di mantenere aperta la leva di aria di combustione, per tutta la durata del primo carico (dopo l'accensione) in modo da portare in temperatura sia la camera di combustione che il condotto fumario, ed evitare lo spegnimento indesiderato della fiamma.



In funzionamento e soprattutto durante le fasi di riscaldamento e raffreddamento del prodotto, si potrebbero percepire dei rumori simili a ticchettii che sono dovuti alla dilatazione dei materiali nelle varie fasi di passaggio da caldo a freddo e viceversa dell'apparecchio.

Durante il funzionamento non utilizzare il prodotto con lo sportello aperto. Lo sportello può essere aperto e solo per il tempo utile di effettuare il carico della legna. Si raccomanda di aprire lo sportello lentamente per evitare eccessiva fuoriuscita di fumo di combustione, in ambiente.

Una volta raggiunta la temperatura della camera di combustione e di tutto il condotto fumario, è possibile regolare l'aria per ottenere il massimo rendimento. La velocità di combustione, e quindi la potenza termica generata, è regolata sia dalla quantità di legna presente nella camera di combustione sia dalla quantità di aria immessa. Una fiamma troppo veloce diminuisce la durata della legna ed abbassa il rendimento del prodotto, pertanto in fase di funzionamento la regolazione della combustione deve essere effettuata agendo sulla leva dell'aria gradualmente.



Le massime prestazioni si ottengono caricando e regolando la stufa con due pezzi di legna di faggio da 330 mm per un totale di 1.8 kg. La posizione della leva aria legna deve essere come in fig.2

La combustione è efficiente e pulita quando la fiamma si presenta con una colorazione giallo chiaro. Se la fiamma tende al rosso oppure si riscontra del fumo nero in camera di combustione, si deve agire sulla valvola verso l'alto, per aumentare leggermente l'aria immessa.

È necessario un primo periodo di utilizzo per apprendere come regolare correttamente la combustione.



Non aprire la porta di colpo per evitare il ritorno di fiamma verso l'utilizzatore e l'ambiente circostante, operazione da compiere lentamente e con la dovuta cautela: pericolo di incendio o ustioni.

## 11.3 REGOLAZIONE DELLA COMBUSTIONE

Caricare con accortezza la legna nel focolare utilizzando sempre le protezioni per il calore e facendo attenzione a non sbattere con violenza i ciocchi contro il refrattario che riveste la camera di combustione, **per non romperla**.



Preparare guanto protettivo ignifugo e ciocchi di legna a fianco del prodotto in una cassetta portalegna per facilitare e velocizzare le operazioni di carico nel focolare.



Quando si aggiunge combustibile sopra alle braci in assenza di fiamma si potrebbe verificare un elevato sviluppo di fumi. Se questo dovesse avvenire si potrebbe formare una miscela esplosiva di gas e aria e, in casi estremi verificare un'esplosione. Per motivi di sicurezza si consiglia di eseguire una nuova procedura di accensione con utilizzo di piccoli listelli.

## 12 FUNZIONI MENU' "IMPOSTA UTENTE"

In questo capitolo sono illustrate le funzioni utili all'utilizzatore per gestire al meglio il prodotto ed ottenere il miglior comfort.

### 12.1 GESTIONE VENTILAZIONE

I prodotti della gamma NOBIS, ermetici e a convezione naturale, garantiscono un notevole apporto di calore in ambiente, in totale assenza di rumore, potendo funzionare senza ventilazione forzata.



Questo permette la massima flessibilità di utilizzo: attivata ad una velocità fissa (da 1 a 7 indipendente dalla potenza stufa) oppure legata alla potenza della stufa, scelta con il telecomando (PS) o disattivata (0 zero).

#### PROCEDURA OPERATIVA:

MENU' > IMPOSTA UTENTE > VENTILAZIONE

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE, tasto **↓**  
Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
Prima voce menù "VENTILAZIONE", tasto **OK**

Compare la schermata con le regolazioni, come da figura.



Per modificare la regolazione utilizzare i tasti **↑↓**:  
0 - disattivata, solo convezione naturale

1 - 7 - sempre attivata a velocità fissa  
PS - attivata, seguendo la potenza stufa (PS = potenza stufa)

Confermare con il tasto **OK**.

Per tornare alla schermata di STAND-BY, utilizzare il tasto **←**, ripetendo l'operazione più volte.

In funzionamento **LEGNA** l'operatività relativa alla ventilazione non cambia.

### 12.2 FUNZIONE CRONOTERMOSTATO (solo a pellet)

Con la funzione Cronotermostato è possibile programmare per ogni giorno della settimana l'accensione e lo spegnimento automatico, con 4 intervalli temporali indipendenti (PROGRAMMA 1 - 2 - 3 - 4).

#### PROCEDURA OPERATIVA:

MENU' > IMPOSTA UTENTE > CRONOTERMOSTATO

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE, tasto **↓**  
Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
Scorrere le voci fino a CRONOTERMOSTATO, tasto **↓**  
Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**

Compare la schermata con le regolazioni, come da figura.



Il cursore si posiziona sulla riga di attivazione / disattivazione tramite il tasto **OK**. Quando nel quadrato appare una spunta, il cronotermostato risulta attivato. Per disattivarlo ripremere **OK**.

Per l'utilizzo del cronotermostato, oltre all'attivazione è necessario configurare almeno uno dei 4 programmi

Mediante il tasto **↓** scegliere il programma da impostare, tasto **OK** per accedere alla modifica.



Modificare gli orari di accensione, di spegnimento, nonché attivare i giorni della settimana, tasti **↑↓**. Confermare ogni variazione tramite il tasto **OK** e passare alla seconda schermata del programma CRONO.

Nella seconda schermata si ha la possibilità di impostare la potenza di funzionamento, la temperatura ambiente e la velocità della ventola per la fascia oraria programmata.



Modificare i valori mediante l'utilizzo dei tasti  $\uparrow\downarrow$ . Confermare ogni variazione di dato mediante il tasto **OK** fino all'uscita dal programma.

Accedere alla funzione mediante pressione tasto **OK**. Si attiva il pulitore (per i modelli che dispongono di pulizia automatica), e si abilita il carico della vite senza fine (coclea). A display viene mostrato il conto alla rovescia: arrivato a zero, il carico si arresta.



Al termine del carico la visualizzazione ritornerà al menù IMPOSTA UTENTE.

## 12.3 FUNZIONE CARICO COCLEA

La seguente funzione serve ad agevolare la fase di accensione dell'apparecchio, riempiendo correttamente la vite di carico con il pellet, prima della messa in servizio iniziale, dopo un ALLARME 03 - pellet esaurito e dopo ogni pulizia accurata del serbatoio del pellet (per quest'ultima consultare il capitolo "Manutenzione ordinaria del prodotto"). Controllare di aver introdotto il pellet all'interno del serbatoio e che l'apparecchio si trovi in stato di "SPENTO" o "PULIZIA FINALE" prima di avviare la funzione.

Il numero espresso in secondi indica il tempo di rotazione della coclea durante la fase di carico. Decorso tale tempo la coclea si arresta automaticamente.



Terminata la fase di carico iniziale, compare un POPUP sul display del telecomando che raccomanda di aspirare il pellet dal braciere. Tale operazione EVITA di svuotare il pellet nel cassetto cenere quando, in fase di accensione, viene effettuata la rotazione del piattello (pulizia automatica). Il pellet scaricato nel cassetto cenere può prendere fuoco durante il funzionamento del prodotto, impedendo la corretta combustione nel braciere e danneggiando lo stesso cassetto cenere. Aspirare sempre il braciere utilizzando un aspiracenere. PERICOLO INCENDIO

Ora si può accendere l'apparecchio tramite il telecomando.

### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ > IMPOSTA UTENTE > CARICO COCLEA

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE con il tasto  $\downarrow$   
Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
Scorrere le voci fino a CARICO COCLEA, tasto  $\downarrow$   
Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**

## 12.4 MISCELA PELLE/ASPIRAZIONE

### PELLET/ARIA RPM

La funzione permette di variare in modo sicuro ed in percentuale la quantità di pellet caricato nel braciere durante la fase di lavoro e/o la quantità di aria comburente aspirata nell'apposito passaggio solitamente posto sul retro del prodotto.

Se necessario, per migliorare la combustione si tende ad agire sempre sull'aria comburente aumentandola o diminuendola secondo necessità. Se non sufficiente si va ad agire anche sul carico del pellet.

La variazione agisce direttamente, in modo trasparente all'utente, sui valori memorizzati nell'elettronica. Tali valori sono ricavati utilizzando un pellet certificato DIN Plus. Se si utilizzasse un pellet differente, potrebbe essere necessario agire tramite questo menu per ottimizzare la combustione.

### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ > IMPOSTA UTENTE > MISCELA P/A

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE con il tasto  $\downarrow$   
Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
Scorrere le voci fino a MISCELA P/A, tasto **OK**



Modificare il valore del carico pellet con i tasti  $\uparrow\downarrow$   
I valori variano da -5: riduzione del carico pellet in %  
a +5: aumento del carico pellet in %  
Confermare con la pressione del tasto **OK** e passare alla modifica dell'aspirazione.



Modificare il valore dell'aspirazione con i tasti  $\uparrow\downarrow$   
 I valori variano da -5: riduzione del carico pellet in %  
 a +5: aumento del carico pellet in %  
 Confermare con la pressione del tasto **OK**;  
 automaticamente si ritorna al menu IMPOSTA  
 UTENTE.



Porre particolare attenzione quando si modificano  
 i valori nel presente menù: si possono provocare  
 malfunzionamenti anche gravi al prodotto.

L'esempio sopra riporta una diminuzione  
 percentuale di -2 PELLET e +3 ASPIRAZIONE;  
 un'impostazione del genere è conseguenza del  
 fatto che la combustione è carente di ossigeno  
 e la pezzatura del pellet è inferiore rispetto alla  
 media dei 2 cm.

## 12.5 STATO STUFA

Tramite il menù stato stufa è possibile visualizzare  
 una serie di informazioni sul funzionamento  
 dell'apparecchio quali: la fase di lavoro, le  
 velocità dei motori principali e le temperature di  
 esercizio. Inoltre se alla stufa è collegato il modulo  
 wifi, possiamo verificare lo stato di funzionamento  
 del modulo e la sua gestione; per queste due  
 voci rimandiamo l'utente al manuale wifi. Questo  
 menù è principalmente pensato per il servizio di  
 assistenza tecnica.

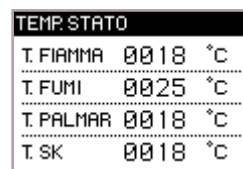
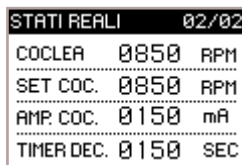
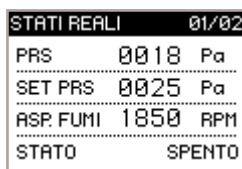
### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ > IMPOSTA UTENTE > STATO STUFA

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE, tasto  $\downarrow$   
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a STATO STUFA, tasto  $\downarrow$   
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**



Selezionare il tipo di schermata che si intende  
 visualizzare, con i tasti  $\uparrow\downarrow$   
 Accedere al sottomenù con il tasto **OK**.



## 12.6 ABILITA TERMOSTATO ESTERNO

Il seguente paragrafo spiega come attivare il  
 cronotermistato (*non in dotazione*) una volta  
 collegato alla stufa, come illustrato nel paragrafo  
 "CONFIGURAZIONE TERMOSTATO T.EXT".

### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ > IMPOSTA UTENTE > IMPOSTAZIONI > ABILITA T.EXT

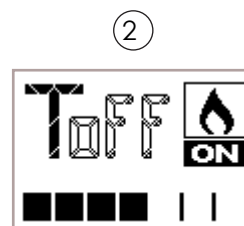
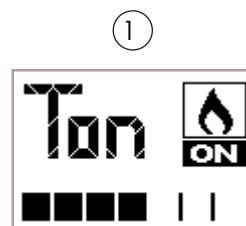
Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE con il tasto  $\downarrow$   
 Accedere al menu' mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTAZIONI con il tasto  $\downarrow$   
 Accedere al menu' mediante pressione tasto **OK**  
 Prima voce del menù ABILITA T.EXT

Confermare la spunta mediante il tasto **OK** per  
 attivare il termostato esterno e far gestire la  
 temperatura ambiente dal t.ext invece che dalla  
 sonda del telecomando. Per disattivare ripremere  
 il tasto **OK** una volta posizionati sulla riga ABILITA  
 T.EXT.



Dopo l'attivazione, nel display del telecomando  
 invece della temperatura ambiente rilevata  
 saranno visualizzate le seguenti diciture:

- **Ton - (1)** il termostato esterno sta segnalando alla  
 stufa la necessità di riscaldare ancora l'ambiente;
- **Toff - (2)** il termostato ha segnalato alla stufa il  
 raggiungimento della temperatura ambiente  
 desiderata.



Da questo momento il comando per la

modulazione - RIS - o di arresto temporaneo - COMFORT CLIMA - arriveranno tramite il t.ext invece che dal telecomando.

## 12.7 LINGUA

L'interfaccia del telecomando è personalizzabile con la lingua desiderata in base alle proprie preferenze.

### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ > IMPOSTA UTENTE > IMPOSTAZIONI > LINGUA

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTAZIONI con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a LINGUA con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**



Selezionare la lingua con la pressione dei tasti **↑↓**.  
 Confermare la lingua con il tasto **OK** e visualizzare il segno di spunta.  
 Per tornare alla schermata di STAND-BY, utilizzare il tasto **←**, ripetendo l'operazione più volte.

## 12.8 CONTRASTO

In caso la visualizzazione a display non sia ottimale, abbiamo la possibilità di aumentare o diminuire il contrasto per ottenere il miglior comfort visivo.

### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ > IMPOSTA UTENTE > IMPOSTAZIONI > CONTRASTO

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTAZIONI con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a CONTRASTO, tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**

Regolare l'intensità tramite i tasti **↑↓**



Confermare il dato modificato mediante il tasto **OK**. Il telecomando mostrerà una conferma e ritornerà al menù IMPOSTAZIONI.

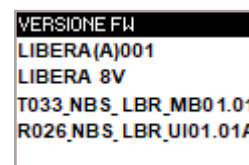
## 12.9 VERSIONE FIRMWARE

Utilizzo del menù pressoché riservato al servizio tecnico. tramite la voce si visualizzano le informazioni dettagliate circa la versione di firmware installata a bordo della scheda madre preposta al funzionamento dell'apparecchio.

### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ > IMPOSTA UTENTE > IMPOSTAZIONI > VERSIONE FW

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTAZIONI con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a VERSIONE FW con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**



Per ritornare al menù IMPOSTAZIONI premere il tasto **OK** o il tasto **←**

## 12.10 ANTICONDENSA

Questa funzione, una volta attivata, garantisce che la temperatura di scarico dei fumi si mantenga al di sopra della temperatura di condensa.

Le cause della condensazione dello scarico fumario sono dovute all'utilizzo prevalente del prodotto a potenze basse P1 o P2. Gli alti livelli di rendimento imposti dalle normative vigenti anti inquinamento hanno avuto la conseguenza di abbassare moltissimo la temperatura dei fumi di scarico in quanto la quasi totalità del calore venga scambiato con l'ambiente. Questo toglie calore ai fumi di scarico, che vengono espulsi già ad una temperatura insufficiente se il prodotto non viene usato correttamente alla potenza nominale - P7 o ad una di poco inferiore.

Anche una installazione non conforme alle normative e l'utilizzo di combustibile non rientrante in quanto descritto al capitolo 2 può provocare condensazione dello scarico fumario.



Porre particolare attenzione al fenomeno della condensazione dello scarico fumario, in quanto potrebbe causare seri danni al prodotto. Tali danni non rientrano tra quelli coperti dalla garanzia europea di 24 mesi sui difetti di fabbricazione.



Ricorda che il sistema anti condensa, una volta

attivato, entra in funzione solo al presentarsi del fenomeno di fumo troppo freddo nello scarico, proteggendo da possibili danni seri il prodotto.

#### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ > IMPOSTA UTENTE > IMPOSTAZIONI > ANTICONDENSA

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTAZIONI con il tasto **↓**  
 Accedere al menu' mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere fino ad ANTICONDENSA con il tasto **↓**  
 Attivare/Disattivare la funzione mediante pressione del tasto **OK**



Quando il sistema si attiva, in seguito alla rilevazione di una temperatura troppo bassa dei fumi di scarico, sul display del telecomando la fiamma viene sostituita da una **goccia di acqua**. Al salire della temperatura dei fumi la visualizzazione a display viene ripristinata e il sistema anti condensa disattivato.

Il sistema, in funzionamento legna, viene inibito.

## 13 CANALIZZAZIONE (Opzionale)

In caso di necessità di riscaldare direttamente un locale adiacente a quello dove è installato il prodotto, è possibile installare, anche successivamente all'acquisto, un kit di canalizzazione singolo. Rivolgersi al proprio rivenditore di fiducia per tutte le informazioni.

Lo spazio predisposto per l'installazione si trova alla sinistra del prodotto (guardando l'apparecchio frontalmente), e l'uscita del canale può essere laterale o posteriore, dove sono già stati predisposti dei punti pretagliati. Rimandiamo al capitolo 3.9 per le istruzioni di installazione.

### 13.1 PREFERENZE CANALIZZAZIONE SINGOLA

Di seguito verranno spiegate le possibilità di utilizzo della canalizzazione:

- manuale (spenta, velocità fissa, legata alla potenza della stufa)
- con controllo di temperatura (con sonda ambiente, con termostato esterno non fornito).

#### PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ > IMPOSTA UTENTE > CANALIZZAZIONE

Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a IMPOSTA UTENTE con il tasto **↓**  
 Accedere al menù mediante pressione tasto **OK**  
 Scorrere le voci fino a "CANALIZZAZIONE", tasto **↓**  
 Accedere al menu CANALIZZAZIONE, tasto **OK**

Compare la videata con l'impostazione della canalizzazione, come in figura sotto.



Per la gestione manuale della canalizzazione premiamo il tasto **OK** sulla voce IMPOSTA MANUALE:



#### IMPOSTA MANUALE

- 0** ventilatore disattivato;
- 1-7** impostazione velocità fissa indipendente dalla potenza al focolare;
- PS** la velocità della ventilazione segue la potenza al focolare scelta.

#### ATTIVA CONTROLLO TEMPERATURA

Il funzionamento del controllo temperatura è subordinato al collegamento sull'apposito connettore di una sonda ambiente, fornita nel kit opzionale di canalizzazione. Al raggiungimento della temperatura desiderata nel locale adiacente, la ventilazione viene arrestata.

Attivare / disattivare la spunta con il tasto **OK**



Se, non collegando la sonda, si attiva erroneamente il CONTROLLO TEMPERATURA, la ventilazione non si ferma mai, in quanto il sistema riceve un valore di 0 °C.

Se, non collegando il termostato, si attiva erroneamente sia il CONTROLLO TEMPERATURA che la spunta sulla voce ABILITA T.EXT, la ventola della canalizzazione non si accenderà mai, in quanto in quanto il sistema riceve un valore T.OFF.

#### IMPOSTA SETTAGGIO

Permette di regolare la temperatura desiderata

nel locale adiacente



Pressione dei tasti  $\uparrow\downarrow$  per attivare/disattivare la spunta, se si desidera gestire la temperatura della zona da canalizzare con l'ausilio di un termostato esterno (non fornito). Tasto **OK** per conferma.



Pressione dei tasti  $\uparrow\downarrow$  per impostare la temperatura della zona da canalizzare con l'ausilio della sonda ambiente fornita nel kit e collegata alla morsettieria.

**i** Se viene attivata la spunta per la gestione della temperatura "canalizzazione" con termostato esterno, non è più possibile modificare la temperatura desiderata nel locale adiacente tramite il telecomando, si gestirà direttamente dal termostato esterno.

## 13.2 IMPOSTA CRONO CANALIZZAZIONE

Attivando la canalizzazione, dopo averla installata, viene anche attivata la possibilità di gestire velocità della ventilazione e temperatura desiderata nel locale adiacente direttamente nella programmazione dei cronotermostati. Dopo aver impostato tutti i valori relativi all'accensione programmata dell'apparecchio, compare la seguente schermata.



Modificare il dato evidenziato mediante i tasti  $\uparrow\downarrow$ . Confermare il dato modificato mediante il tasto **OK**.

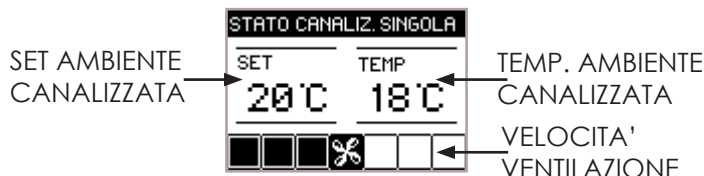
Dopo aver scelto la velocità della ventilazione, ripetere la medesima operazione per impostare la temperatura desiderata.

**i** Impostando la temperatura ambiente per la canalizzazione, questa viene gestita solo se attiva la funzione CONTROLLO TEMPERATURA, vista in precedenza, e disattivato ABILITA T.EXT in IMPOSTA SETTAGGIO nel menù CANALIZZAZIONE.

## 13.3 VISUALIZZA STATO CANALIZZAZIONE

Per visualizzare lo stato della canalizzazione, risvegliare il telecomando col tasto **OK**; dallo stato di STAND BY, premere il tasto  $\leftarrow$ .




Di seguito la schermata di visualizzazione:




## 14 SCHEMA SINTETICO FASI

### PELLET





FASE	DESCRIZIONE
 <b>ACCENSIONE</b> <b>ATTESA FIAMMA</b> <b>FASE FIAMMA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si avvia la fase di preriscaldamento resistenza ed il pellet comincia a cadere nel braciere.</li> <li>- Il pellet si accende sfruttando il calore dell'aria in ingresso che passa per il condotto della resistenza incandescente.</li> <li>- Riprende il carico del pellet e la fiamma si sviluppa.</li> </ul>
 <b>LAVORO</b>	La stufa ha terminato la fase di accensione e si porta alla potenza di lavoro impostata.
 <b>RISPARMIO</b>	E' stata raggiunta la temperatura ambiente desiderata.
 <b>PULIZIA BRACIERE</b>	E' attiva la fase di pulizia del braciere senza movimentazione del pulitore (funzione periodica).
 <b>PULITORE ATTIVO</b>	E' in atto la fase di pulizia MECCANICA braciere. L'apparecchio si spegne e si riaccende in autonomia.




FASE	DESCRIZIONE
 <b>RIACCENSIONE</b>	E' richiesta un'accensione dopo uno stato di raffreddamento. Raggiunta tale condizione l'apparecchio riparte in automatico.
 <b>PULIZIA FINALE</b>	La stufa è in fase di spegnimento e non è ancora terminata la fase di raffreddamento.
 <b>SPENTO</b>	La stufa è in stato SPENTO e tutti i motori sono disattivati.

## LEGNA

FASE	DESCRIZIONE
 <b>FUNZIONAMENTO LEGNA ATTIVO</b>	Schermata presente con leva legna/ pellet impostata su LEGNA.






## 15 SCHEMA SINTETICO FUNZIONI

FASE	DESCRIZIONE
 <b>LAVORO MAN</b>	Temperatura ambiente desiderata impostata su MAN: la stufa funziona sempre alla potenza al focolare impostata (non passa MAI in risparmio).
 <b>TERMOSTATO</b>	E' stata scelta la gestione della temperatura ambiente mediante un termostato esterno (non fornito dal costruttore).
 <b>COMFORT CLIMA</b>	Con Comfort Clima attivo, il prodotto passa in spegnimento automatico al raggiungimento del settaggio ambiente impostato (vedi paragrafo relativo).
 <b>AUTO</b>	La stufa autogestisce la potenza al focolare, la ventilazione (se attiva) e la canalizzazione (se presente e attiva - optional) per garantire il miglior comfort (vedi paragrafo dedicato).


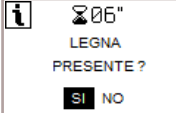


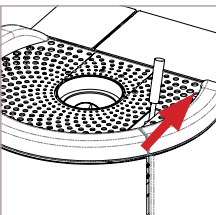
FASE	DESCRIZIONE
 <b>POWERFUL</b>	La stufa funziona con la ventilazione alla massima velocità e potenza per velocizzare il riscaldamento dell'ambiente (vedi paragrafo relativo).
 <b>OPTIMA FLAME</b>	La stufa ottimizza la combustione riducendo il carico pellet, garantendo comunque la resa.
 <b>ANTICONDENSA</b>	La stufa aumenta automaticamente e temporaneamente la sola potenza al focolare, per alzare la temperatura dei fumi oltre la soglia di condensa, al fine di evitare danni gravi (vedi paragrafo relativo).


## 16 SCHEMA SINTETICO SEGNALAZIONI

## PELLET


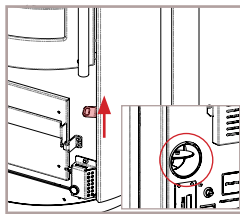


FASE	DESCRIZIONE
 <b>ALLARME</b>	L'apparecchio si trova in stato di allarme, consultare capitolo "ALLARMI" per verificarne la tipologia.
 <b>ANOMALIA PELLET</b>	L'apparecchio segnala un'anomalia, senza causare lo spegnimento della stessa. Vedere "SCHEMA SINTETICO ANOMALIE".
 	Il palmare sta per esaurire la carica delle batterie.
 <b>LOW BATTERY</b>	Il palmare ha esaurito la carica delle batterie. SOSTITUIRE IL PRIMA POSSIBILE PER EVITARE DANNI AL TELECOMANDO.
 <b>ON</b>	E' stata raggiunta la soglia di ore lavoro impostata. Si consiglia di richiedere la manutenzione straordinaria dell'apparecchio da parte di personale autorizzato.

## LEGNA

FASE	DESCRIZIONE
 <p><b>ANOMALIA LEGNA</b></p>	<p>E' stata movimentata la leva superiore su funzionamento LEGNA mentre si trovava in stato di lavoro PELLET; <b>operazione non consentita.</b></p>
	<p>Premuto il tasto <b>OK</b> sul display compare il messaggio che spiega l'anomalia; per accedere al menù premere nuovamente <b>OK</b>.</p>
 <p><b>MODO LEGNA ATTIVO</b></p>	<p>Con leva superiore su funzionamento LEGNA è stato premuto sul telecomando il tasto di "ACCENSIONE" a pellet; <b>operazione non consentita.</b></p>
 	<p>Con leva superiore su funzionamento PELLET è stato riconosciuto uno sviluppo di fiamma in camera di combustione. <b>Segnalazione di portare la leva in posizione su funzionamento LEGNA.</b></p>




FASE	DESCRIZIONE
 <p><b>SONDA FIAMMA GUASTA</b></p>	<p>Il prodotto segnala un malfunzionamento della sonda che rileva la temperatura della fiamma. Per sicurezza, in attesa dell'intervento di un tecnico, si porta in modalità risparmio.</p>

## PELLET e LEGNA

FASE	DESCRIZIONE
 	<p>L'anomalia si presenta quando l'utilizzatore movimenta la leva di regolazione aria legna; a questo punto il carico del pellet all'interno del braciore cessa di avvenire e l'elettronica emette un segnale acustico. L'utilizzatore, per permettere il funzionamento corretto, deve alzare la leva. Se tale operazione non viene eseguita, il prodotto segnala l'allarme.</p>
	<p>Anomalia alla sonda che controlla la temperatura dei fumi di scarico, contattare il tecnico autorizzato per risolvere il guasto.</p>
	<p>Anomalia alla sonda che controlla la temperatura della fiamma in camera di combustione, contattare il tecnico autorizzato per risolvere il guasto.</p>

## 17 SCHEMA SINTETICO ANOMALIE

### PELLET

FASE	DESCRIZIONE
 <p><b>S. PRESSIONE GUASTO</b></p>	<p>Il prodotto segnala un malfunzionamento del sensore che controlla la corretta combustione. Per sicurezza, in attesa del tecnico, si porta in modalità risparmio.</p>
 <p><b>HOT FUMI</b></p>	<p>E' stata raggiunta la soglia massima di temperatura fumi; l'apparecchio si porta per un periodo in risparmio con ventilazione a potenza massima per raffreddare il corpo.</p>
 <p><b>CARICO ECCESSIVO</b></p>	<p>Se la quantità di pellet è elevata per la potenza della macchina. In Miscela P/A ridurre il carico di pellet agendo sulla % (vedi paragrafo dedicato)</p>

**i** Le **anomalie** sono avvisi che si resettano autonomamente, una volta risolta la causa che le ha generate. Pressione del tasto **OK** per visualizzare il tipo di anomalia .  
Gli **allarmi** sono avvisi che arrestano immediatamente il generatore di calore per sicurezza.

**!** Per risolvere alcune anomalie, è necessario un intervento tecnico da parte del personale autorizzato. Nonostante l'apparecchio continui a funzionare, deve essere premura dell'utilizzatore contattare il centro assistenza tecnico di zona per risolvere l'anomalia. Ignorare la segnalazione può causare il malfunzionamento, anche grave, del prodotto che non rientra più nella copertura in garanzia in quanto incuria da parte del cliente.

## 18 DESCRIZIONE ALLARMI

### PELLET

Il sistema di controllo inserito all'interno di **elemento**, il programma (firmware) che gestisce il prodotto, verifica sempre ed in ogni momento il

funzionamento sicuro dello stesso.

Al rilevamento di un guasto o di valori non corretti, per garantire la SICUREZZA dell'utilizzatore, l'apparecchio si spegne sempre ed immediatamente, visualizzando un codice di errore sul display del telecomando, che informa l'utilizzatore sulla tipologia di problema riscontrato.

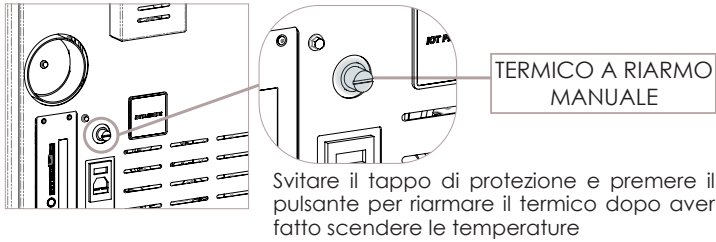


Per poter riaccendere il prodotto è necessario verificare quale sia il tipo di problema rilevato, risolverlo utilizzando come riferimento quanto riportato nella tabella allarmi di seguito, per poi riaccendere l'apparecchio dopo aver eliminato la condizione di allarme per mezzo del telecomando. Pressione prolungata del tasto di accensione (ⓘ). Il generatore di calore effettua comunque una pulizia finale per poi portarsi in stato di spento (OFF) prima di permetterne la riaccensione.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
01 - BLACK OUT	L'alimentazione elettrica è mancata durante il funzionamento della stufa.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Verificare che il cavo di alimentazione sia ben inserito sia nella presa a muro che nella apposita presa nella stufa, avendo cura di spegnerla col tasto I/O prima di operare.
	Seguire le indicazioni sul telecomando e pulire il braciere prima di ritentare una nuova accensione. PERICOLO MALFUNZIONAMENTO
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
02 - MANCATA ACCENSIONE	Pellet insufficiente nel serbatoio o non effettuato il riempimento della vite di carico con l'apposito menù, prima dell'accensione.
	Cambio tipologia di pellet rispetto a quella utilizzata per le regolazioni durante la messa in servizio.
	La resistenza elettrica preposta all'accensione è difettosa o non in posizione.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Caricare il serbatoio e utilizzare la funzione di riempimento della vite di carico prima di riaccendere la stufa
	Utilizzare per quanto possibile una tipologia di pellet identica a quella utilizzata per la messa in servizio. Se non possibile potrebbe essere necessario rivolgersi al Servizio di Assistenza per regolare nuovamente i valori in base al nuovo pellet.
	Pulire in modo approfondito il braciere per mezzo dell'aspira cenere soprattutto nella parte destra del braciere, dove è localizzato il foro della resistenza elettrica. Evitare di scaricare i resti della combustione nel braciere.
	Se il problema persiste e/o per la sostituzione della resistenza contattare il Servizio di Assistenza Autorizzato.

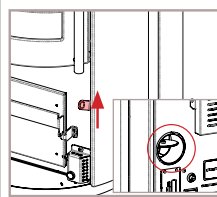
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
03 - PELLET ESAURITO	Pellet esaurito nel serbatoio o carenza di carico pellet nel braciere.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Verificare il carico del serbatoio ed eventualmente riempirlo.
	Verificare nel menù "Miscela P/A" di non aver diminuito troppo il carico del pellet e di non aver aumentato l'apporto di aria comburente, sregolando l'equilibrio della combustione corretta. Riportare a zero entrambi i valori e riprovare.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
04 - TEMPERATURA FUMI	La combustione nel braciere non è ottimale a causa di eccesso di combustibile, dei passaggi fumi, interni all'apparecchio, sporchi o ad una errata gestione del menu "Miscela P/A.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Spegnere e riaccendere il prodotto, azionando di fatto il pulitore; regolare la combustione con "Miscela P/A" ripartendo da Zero.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
05 - GIRI ASP. FUMI NON RISPETTATI	I giri dell'estrattore fumi presentano una perdita di efficienza dovuta all'ostruzione della ventola causata da cenere accumulata o da corpi estranei entrati dal camino, oppure ad un calo di tensione.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
06 - ASPIRATORE FUMI GUASTO	Mancata alimentazione all'estrattore fumi.
	Estrattore fumi bloccato.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
07 - GIRI MOTORE CARICO PELLET NON RISPETTATI	I giri del motoriduttore presentano una perdita di efficienza dovuta ad un calo di tensione.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
08 - MOTORE CARICO PELLET GUASTO	Sistema di rilevamento giri motoriduttore (encoder) non funzionante o non collegato in modo corretto.
	Manca alimentazione al motoriduttore.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>09 - VITE CARICO PELLET BLOCCATA</b>	Possibile corpo estraneo o eccesso di segatura che ne impedisce la corretta movimentazione.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Svuotare il serbatoio e rimuovere la presenza di eventuali corpi estranei o l'eccesso di accumulo di segatura. Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>10 - DIFETTO ALIMENTAZIONE CARICO PELLET</b>	Assenza di alimentazione o alimentazione fornita. La centralina elettronica non sta alimentando del tutto o in modo corretto il motore di carico del pellet.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>11 - DEPRESSIONE MINIMA PASCAL</b>	Il sensore non rileva una depressione minima sufficiente di aria comburente in ingresso all'apparecchio tale da garantire un funzionamento sicuro.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Controllare se porta e cassetto cenere sono chiusi correttamente, controllare se il tubo di aspirazione dell'aria comburente (ingresso aria) è ostruito.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>12 - GUASTO PULITORE BRACIERE</b>	Il pulitore automatico del braciere non ha completato la movimentazione e non si trova nella posizione corretta oppure la porta non è chiusa correttamente.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Controllare se lo sportello è chiuso correttamente, resettare l'allarme ed attendere che il prodotto si porti in stato di SPENTO. Togliere e rimettere corrente, il sistema riattiva il pulitore, cercando nuovamente la posizione corretta. Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>13 - DEPRESSIONE SCARICO FUMARIO</b>	Il sistema di evacuazione dei fumi di combustione (canale da fumo e canna fumaria) sono ostruiti o particolari condizioni meteo avverse hanno fatto scattare il sistema di sicurezza.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Il sensore che verifica la corretta depressione del sistema di scarico fumi non funziona correttamente. Verificare che il sistema di evacuazione dei fumi (canna fumaria) non sia ostruito: contattare uno spazzacamino o l'installatore per la verifica e pulizia del medesimo. Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE

<b>14 - TERMOSTATO A RIARMO MANUALE</b>	Il termostato di sicurezza ha rilevato temperature anomale in aree dove normalmente non si raggiungono. Per sicurezza la stufa si arresta dopo un ciclo di raffreddamento.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Eliminare l'allarme e riarmare il termostato premendo il pulsante sotto al cappuccio plastico, dopo che la stufa si è raffreddata. Verificare che tutte le parti della stufa con griglie di ventilazione e areazione non siano ostruite e/o l'apparecchio rispetti le distanze minime dagli oggetti, soprattutto la distanza posteriore. Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
Posizione termico a riarmo manuale	
	
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>15 - CASSETTO CENERE APERTI</b>	Durante la fase di pulizia del prodotto, non è stato chiuso correttamente, oppure è stato dimenticato o mal posizionato il cassetto cenere.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Controllare la corretta chiusura e/o il corretto inserimento del cassetto cenere nel suo alloggiamento. Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>18 - SONDA FIAMMA</b>	Guasto contemporaneo delle sonde di lettura della temperatura della fiamma e della temperatura fumi.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
<b>22 - TEMPERATURA FIAMMA</b>	La combustione nel braciere non è ottimale a causa di intasamento del braciere o dei passaggi interni all'apparecchio o dovuti a combustibile non corrispondente a quanto raccomandato;
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Spegnere e riaccendere il prodotto, azionando di fatto il pulitore; regolare la combustione con "Miscela P/A". Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE

23 - TRIAC COCLEA	Anomalia ad un componente interno alla scheda elettronica che gestisce il motore di caricamento o del pulitore meccanico automatico.
	Possibili cali di tensione o tensione errata in ingresso all'apparecchio o mancanza di messa a terra dell'impianto elettrico della casa o della presa a cui è collegato l'apparecchio.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Far controllare la tensione di alimentazione ad un elettricista di fiducia. Provare a girare la spina nella presa a muro per invertire Fase e Neutro - se risolve indica problemi con la messa a terra. Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
<b>CODICE ALLARME</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
24 - FASE COCLEA	Rilevata tensione erratica tra la scheda elettronica e i motoriduttori di caricamento / pulizia.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Far controllare la tensione di alimentazione ad un elettricista di fiducia. Provare a girare la spina nella presa a muro per invertire Fase e Neutro - se risolve indica problemi con la messa a terra. Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
	<b>CODICE ALLARME</b>
28 - GUASTO ENCODER FUMI	Il sensore che controlla il corretto funzionamento dell'estrattore fumi si è guastato o il segnale non arriva più alla scheda elettronica.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
	<b>CODICE ALLARME</b>
29 - LIMITE CICLI PULIZIA	Raggiunto il limite massimo di cicli pulizia automatica braciare consentiti durante una fase di lavoro prolungata.
	<b>RISOLUZIONE</b>
	In sicurezza, aspirare il braciare ed effettuare nuovamente l'accensione. Se siamo alla fine della stagione invernale, anche se non sono ancora state raggiunte le ore di utilizzo prima della segnalazione "service", la stufa necessita di una pulizia approfondita. Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
	<b>CODICE ALLARME</b>

### 33 - LEVA ARIA PELLET CHIUSA



La leva per la gestione della combustione a legna, non è nella posizione corretta da permettere l'avvio a pellet.

#### RISOLUZIONE

Agire sulla leva posizionandola verso l'alto ed effettuare l'accensione a pellet.

Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.

## 19 PULIZIA DELL'APPARECCHIO



L'installazione deve garantire un facile accesso a tutte le parti del generatore e al sistema di evacuazione dei fumi della combustione, ai fini di una corretta manutenzione straordinaria e di eventuali interventi di riparazione.



Si prega di seguire attentamente le istruzioni fornite nel presente capitolo, per eseguire una corretta pulizia ordinaria, per mantenere il generatore funzionante ed in buono stato.

La mancata manutenzione potrebbe causare problemi di funzionamento, anche gravi, che non sono compresi nella garanzia.

Prima di effettuare qualsiasi intervento di pulizia dell'apparecchio, è **obbligatorio** seguire le seguenti precauzioni:

- spegnere il prodotto, attendere lo stato SPENTO (off), togliere l'alimentazione elettrica tramite il tasto I/O e scollegare il cavo di alimentazione;
- assicurarsi che tutte le parti siano fredde al tatto;
- accertarsi che la cenere di combustione sia completamente fredda e non nasconda ancora dei tizzoni ardenti.

Per la pulizia delle superfici, su parti metalliche verniciate, utilizzare un panno morbido inumidito e poco sapone neutro.

Non spruzzare mai il prodotto detergente sul generatore di calore: spruzzare sul panno umido poco per volta.

L'uso di detersivi o diluenti aggressivi porta al danneggiamento delle parti estetiche del prodotto. Tali danni non rientrano nella garanzia europea di 24 mesi sui difetti di fabbricazione.

### 19.1 PULIZIA VANO FOCOLARE

#### PELLET

Aprire la porta e:

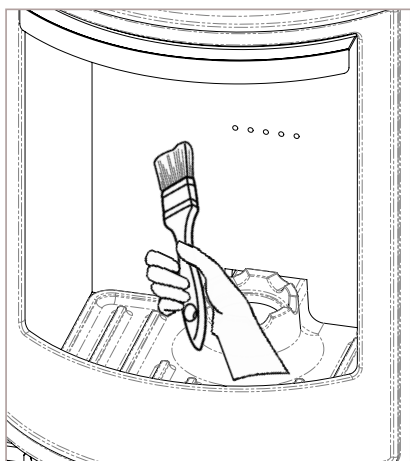
- aspirare la griglia;
- aspirare il braciare in tutta la sua altezza;
- la vermiculite non necessita di pulizia in quanto l'azione della pirolisi durante la combustione provvede ad eliminare tutti i depositi carboniosi.

In ogni caso, se si volesse eliminare il velo di fuliggine, utilizzare unicamente un pennello a setole morbide.

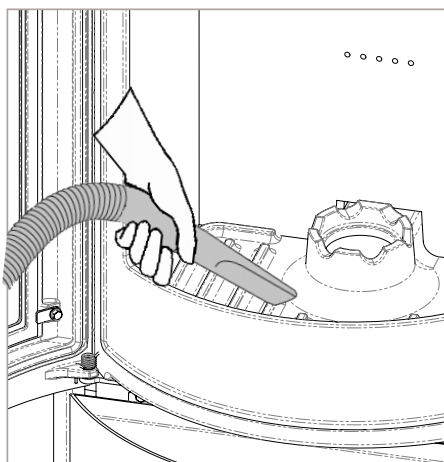
- Con lo stesso pennello morbido, e sempre facendo molta attenzione, è possibile pulire anche la sonda che rileva la temperatura della fiamma, **SENZA FORZARLA**, per mantenerla efficiente.

#### PROCEDURA OPERATIVA:

Aprire la porta e con il pennello a setole morbide, eliminare il pulviscolo di combustione, facendolo depositare sulla griglia.



Aspirare il piano di combustione di ghisa e il pozzetto del braciere, facendo attenzione a non urtare col beccuccio dell'aspiratore il rivestimento in vermiculite, per non danneggiarlo.



#### LEGNA



NON SCARICARE LA CENERE E I TIZZONI DALLA GRIGLIA NEL FORO DEL BRACIERE - PERICOLO ROTTURA PULITORE MECCANICO E/O MALFUNZIONAMENTO RESISTENZA ELETTRICA PER ACCENSIONE A PELLET.



Non lasciare mai salire troppo il livello della cenere sulla griglia di combustione; non lasciar oltrepassare il bordo frontale della griglia e la corona dalla quale fuoriesce la fiamma del pellet.



Prestare particolare attenzione in questa fase in quanto la cenere conserva per parecchie ore i tizzoni di brace ardente: *pericolo di incendio dell'aspiracenera e/o ustione.*

#### 19.2 PULIZIA VETRO PORTA

Prima di pulire direttamente il vetro, tramite l'aspiracenera rimuovere accuratamente la cenere depositata negli interstizi della porta e del vetro.

Si consiglia la pulizia del vetro *sempre a freddo* utilizzando un panno di cotone morbido inumidito con poca acqua e cenere di combustione (avente funzione abrasiva): evitare per quanto possibile l'utilizzo di prodotti con additivi che potrebbero, nel tempo, deteriorare guarnizioni, il vetro stesso e vernici. Soprattutto mai spruzzare il prodotto direttamente sul vetro: spazzare sul panno e poi pulire il vetro.

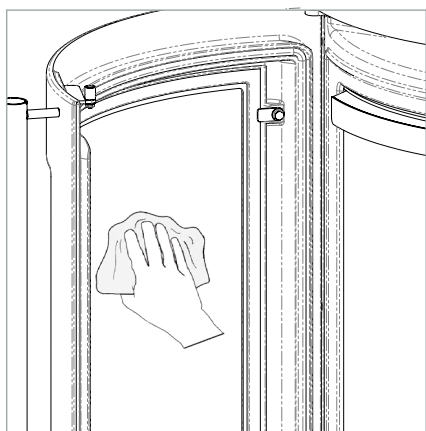


Non accendere l'apparecchio qualora si dovessero riscontrare danni al vetro. Contattare il servizio di assistenza per la

sostituzione.

#### PROCEDURA OPERATIVA:

pulire con panno di cotone morbido come da figura mostrata in seguito.



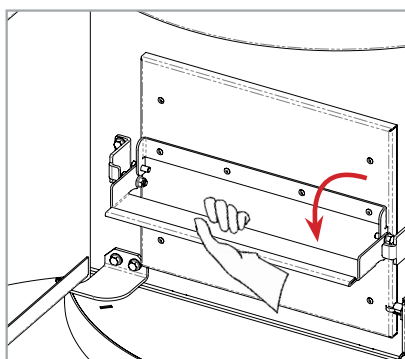
### 19.3 PULIZIA CASSETTO CENERE

Estrarre il cassetto dall'apparecchio e rimuovere la cenere depositata, mediante l'utilizzo di un aspiracenere; prestare molta attenzione alla presenza di braci ancora calde che potrebbero danneggiare l'apparecchio utilizzato per la pulizia.

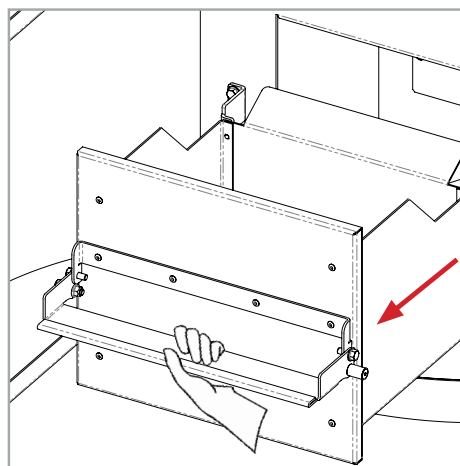
La frequenza delle operazioni di pulizia dipende dalla qualità del pellet utilizzato e dalle ore giornaliere di utilizzo del prodotto. Potrebbe presentarsi la necessità di variane il numero rispetto a quanto raccomandato nel presente manuale.

#### PROCEDURA OPERATIVA:

Aprire la porta come spiegato al punto 18.1 e agendo sulla maniglia del cassetto, sganciarlo, come mostrato in figura.



Estrarre il cassetto cenere e vuotarlo, come in figura:



Prestare particolare attenzione in questa fase in quanto la cenere conserva per parecchie ore i tizzoni di brace ardente: *pericolo di incendio dell'aspiracenere e/o ustione.*

### 19.4 PULIZIA SERBATOIO PELLET

Con la frequenza indicata nella tabella riportata al capitolo 19.5 è bene pulire il fondo del serbatoio pellet per eliminare la segatura che si crea fisiologicamente caricando più e più volte il combustibile.

Si raccomanda di lasciar terminare tutto il pellet nella tramoggia: a quel punto è possibile aspirare il fondo per mezzo dell'aspiracenere. Se si volesse recuperare il poco pellet rimasto basta ricordarsi di pulire l'aspiracenere prima dell'intervento e successivamente setacciare quello che si è aspirato.

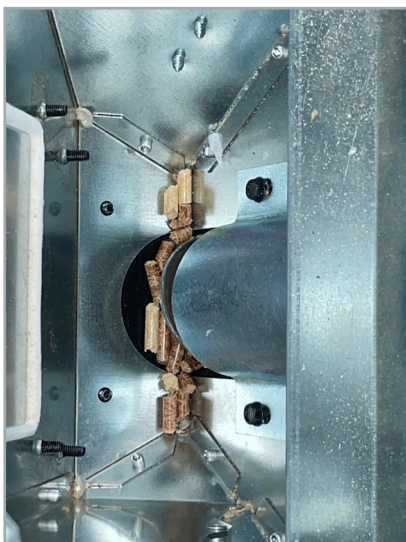
La pulizia regolare del serbatoio previene inconvenienti di malfunzionamento della vite di carico e il fermo macchina che ne deriverebbe.



A fine stagione è obbligatorio svuotare il serbatoio del pellet, aspirare bene tutta la segatura e, per mezzo della funzione "primo carico della coclea", far fuoriuscire tutto il pellet che si trova nella vite di carico. Questo per evitare che il pellet raccolga tutta l'umidità durante la stagione estiva, rischiando di sfarinare e bloccare la vite di carico durante il primo utilizzo con la nuova stagione invernale.

#### PROCEDURA OPERATIVA:

Lasciar terminare il pellet nel serbatoio e farne consumare il più possibile. Aspirare quindi tutta la polvere e la segatura (vedi esempi di un serbatoio con il fondo sporco e uno con fondo pulito).



PARTI	FREQUENZA
Condotto aspirazione*	1 ST
Guarnizione porta / cassetto cenere*	1 ST
Impianto scarico fumario*	1 ST
Componenti elettromeccanici*	1 ST

**LEGENDA**

*	operazioni che deve compiere un tecnico abilitato ed autorizzato dal costruttore
gg.	giorni
ST	stagioni

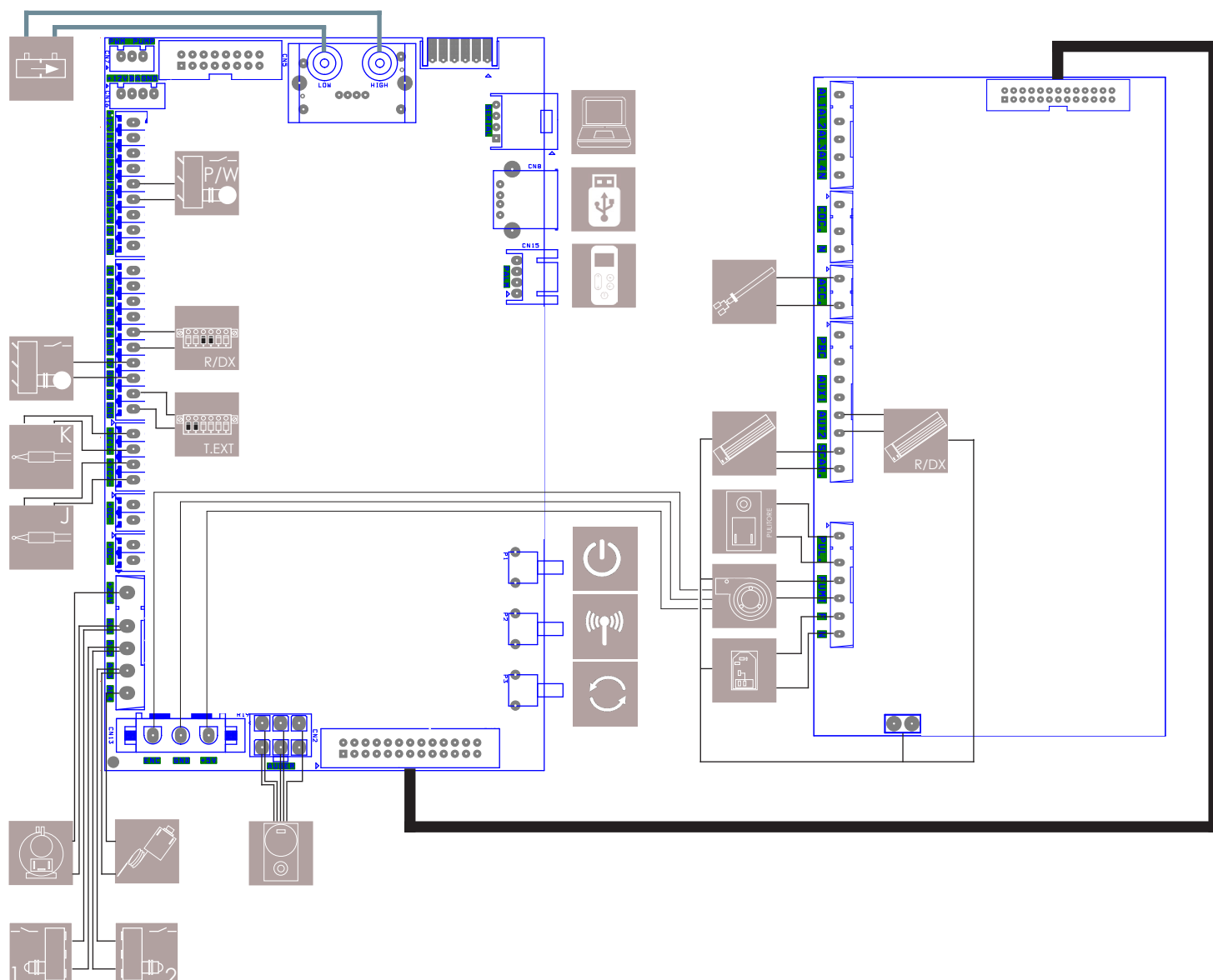
La normativa prevede la possibilità per l'utilizzatore di rivolgersi al proprio tecnico di fiducia anziché al tecnico autorizzato, che dovrà comunque essere abilitato ai fini di legge, il quale si assumerà tutte le responsabilità relative all'intervento effettuato, dopo il periodo di garanzia di 24 mesi sui difetti di fabbricazione.

## 19.5 TABELLA TEMPISTICHE MANUTENZIONI

Nella seguente tabella vengono riepilogate le tipologie di intervento ordinario, che può/deve essere fatto dall'utilizzatore, e quelle straordinarie che devono essere effettuate solo da personale abilitato e autorizzato dal costruttore durante il periodo di garanzia.

PARTI	FREQUENZA
Cassetto cenere (indicativo)	7 gg.
Vetro	2-3 gg.
Camera di combustione	2-3 gg.
Pulizia fondo serbatoio pellet	30 gg.

## 20 SCHEMA ELETTRICO



### LEGENDA:

	SENSORE DI PRESSIONE		ESTRATTORE FUMI		VAQUOSTATO DI SICUREZZA		TASTO SELEZIONE UNITA' RADIO
	CONTACOLPI PULITORE MECCANICO		TERMICO A RIARMO MANUALE		VENTILAZIONE FRONTALE		TASTO UPGRADE FW (solo assistenza tecnica)
	MORSETTIERA COLLEGAMENTO T. ESTERNO		RESISTENZA ACCENSIONE		CONNESSIONE PC (solo assistenza tecnica)		VENTILAZIONE POSTERIORE REAR O DX
	SONDA FIAMMA		MOTORIDUTTORE PULITORE MECCANICO		CONNESSIONE USB (solo assistenza tecnica)		MORSETTIERA Sonda O T.EXT REAR O REAR DX
	SONDA FUMI		CONTATTO CASSETTO CENERI (1) LEVA ARIA LEGNA (2)		CAVO EMERGENZA PALMARE		MORSETTIERA COLLEGAMENTO Sonda O T.EXT SX
	MOTORIDUTTORE BLDC 24V		PRESA 220V CON INTERRUETTORE ON/OFF E FUSIBILE		TASTO DI ACCENSIONE APPARECCHIO		CONTATTO LEVA PELLET / WOOD

[illegible]

[illegible]





**NOBIS Srl**

Via Palazzolo, 11  
25037 - Pontoglio - BS  
[www.nobisfire.it](http://www.nobisfire.it)

Nobis Srl non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori del presente opuscolo e si ritiene libera di variare senza preavviso le caratteristiche dei propri prodotti.

*Cod. 110-002-0041N\_S1*